IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 117 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 28 APRILE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Mentre l'Imperatore Guglielmo si trattiene ancora a Corfù, di dove tornerà direttamente in Germania, il *Reichsanz* ha attaccate il pezzo grosso del programma governativo, discutendo a prima lettura i progetti militari e navali, dei quali in un grande, ma molto sobrio discorso, dà ancor meglio ne ha Bethmann-Hollweg.

Il risultato della prima lettura, dopo la quale (non senza voto politico) i progetti furono inviati ad una Commissione, lascia prevedere che approvazione non incontra serie difficoltà stando contro i soli 110 socialisti.

È ben vero, che le frazioni liberali dichiarano di voler fare dipendere il loro voto da un ponderato esame, ma nessuno crede, che tale esame possa dare esito negativo. Sarà invece piuttosto nella battaglia sulla questione delle spese, dovendo le sinistre, che per evitare progetti di nuovo imposte si sia voluto esagerare l'entità degli avanzi del bilancio. Essendo però, come il discorso del Cancelliere, esclusa la presentazione di un progetto per la tassa di successione che le sinistre desidererebbero: finiranno per votare le proposte del Governo.

Questa decisione del Governo imperiale sull'interpretazione della legge sui gesuiti non sarà favorevole alle idee del Gabinetto bavarese al quale non resterà che sottomettersi. Anche per la questione del duello, tuttora obbligatorio per gli ufficiali contro le opinioni del Centro cattolico, vi furono al Parlamento gravi divergenze di vedute. Ma della guerra ed il Centro, cosicchè la luna di miele tra Governo e Centro è per lo meno interrotta.

Il Parlamento austriaco era minacciato — per avere una cosa nuova — dall'ostruzionismo creato in seggio di protesta contro lo stato di cose eccezionale, nel quale il Governo ungherese mantiene attualmente la Croazia. Il Presidente del Consiglio conte Stuergkh avrebbe voluto rispondere, che il Governo ungherese non è il Governo austriaco, ma egli ha voluto giudicare in merito condannando severamente la politica dell'Ungheria di fronte alla Croazia, perchè la soddisfatto i croati, ma indignato gli ungheresi in un momento già difficile per i rapporti austro-ungarici.

La Giunta per i progetti militari, dopo respinta una pregiudiziale socialista, si è espressa in mattina favorevole ai progetti stessi.

La Giunta del bilancio ha rimandato un altra volta il progetto della Facoltà italiana ad una Sottocommissione con 23 voti contro 18, nonostante le vivaci, e ci pare non ingiustificate, proteste dei deputati italiani.

Il nuovo Presidente del Consiglio ungherese, Lukacs, ha formato subito il suo Gabinetto, lasciando i Ministri uscenti quasi tutti in carica ed ha poi iniziate trattative coi partiti dell'Opposizione. Queste finora non hanno condotto a nulla, perchè il gruppo Kossuth mantiene la richiesta dell'accordo concluso col conte Kehuen che non ottenne l'approvazione della Corona ed il gruppo Justh domanda la presentazione immediata di una riforma elettorale democratica.

Ora si attendono le controproposte di Lukacs.

***

L'attenzione della Francia è stata, durante la settimana, attirata in prima linea dagli avvenimenti del Marocco. Mentre il Consiglio dei Ministri dovrà scegliere un Residente generale, che pare sarà uno dei generali già esperimentati nelle colonie, come il Galliéni, il Lyautey o l'Amade, si occuperà del protettorato in seguito al Consiglio tenuto a Rambouillet sotto la presidenza Fallières, nel quale si è constatato che la rivolta delle truppe scerifiane e della plebaglia di Fez contro gli europei era molto più cruenta di quanto al principio di credeva. Superano il centinaio i francesi uccisi e feriti e si prevede la necessità di misure militari energiche.

Le Camere francesi non si sono riaperte, ma la Giunta senatoriale per il progetto d'imposta sul reddito siede e pare che voglia modificare notevolmente il progetto Caillaux di già approvato dalla Camera, decretando l'esenzione dei titoli di rendita dall'imposta stessa.

***

La Camera dei Comuni in attesa della seconda lettura del *bill* sull'*home rule* si è occupata del bill per la separazione di Stato e Chiesa nel principato di Galles, approvandolo in prima lettura con cento voti di maggioranza, nonostante l'opposizione piuttosto accanita dei conservatori.

A varie interrogazioni a questioni inerenti alla guerra italo-turca il Sottosegretario di Stato agli Esteri, Acland, ha sempre risposto con grande riserbo limitandosi a brevi accenni di fatto.

L'opinione pubblica inglese è urtata dalla lentezza e rapida inchiesta della Commissione senatoriale americana per il disastro del *Titanic*, ritenendola di pregiudizio alla bandiera britannica, che la nave batteva.

Il Governo però ha fatto notare giustamente che, la White *Star* è una società in parte americana che cittadini americani posseggono in grande numero e che le proporzioni del disastro hanno oltrepassato ogni limite, giustificando misure straordinarie.

Infanto si può sperare nel consenso unanime delle Potenze interessate ad una proposta germanica, di regolare in via internazionale tra i vari Stati alcune questioni riguardanti la navigazione, questioni, che lasciate all'arbitrio delle singole Società non vengono sempre trattate in queste in modo da garantire la sicurezza dei viaggiatori.

***

Il Ministro degli Esteri Sazonoff ha iniziato l'ultimo scorcio delle legislature della terza Duma con una grande esposizione della politica estera russa, in cui non ha trascurata alcuna questione e si è espresso in stile sobrio e chiaro su tutte le sulle opinioni ed intenzioni del Governo meritevoli.

L'intonazione del discorso è pacifica e sottolinea non soltanto il desiderio generale della Russia di mantenere la sua alleanza con la Francia e l'entente con la Gran Bretagna ma altresì i migliori rapporti con le Potenze della triplice alleanza. Anche le questioni persiana e cinese hanno trovato un'esposizione moderata e aliena da pretese spinte, mentre può parere, per quanto paterno, un po' aspro il linguaggio verso i cretesi.

Che la Russia intendesse continuare i passi per una mediazione tra i belligeranti era da attendersi nonostante gli scarsi risultati ottenuti finora e le assicurazioni marcate di sincera amicizia della Russia per l'Italia non ammettono dubbio sul carattere ulteriore dell'azione della Russia.

Il successo complessivo dell'illustre statista è stato notevole e ben meritato.

— La Duma ha dovuto occuparsi dei gravissimi disordini scoppiati nelle miniere auree di Lena nella Russia asiatica, dove nelle repressioni vi furono duecento tra morti e feriti, ma pare che lo sciopero abbia preso proporzioni così violente per l'infiltrazione dell'elemento politico, che è tra i minatori.

***

La Camera turca eleggerà probabilmente a presidente definitivo il Ministro Talaat Bey, che al governo sarebbe sostituito dall' ex-Ministro Haladjan armeno.

— La risposta al passo delle Potenze è stata consegnata agli Ambasciatori il 24 e si mantiene in quelle linee di intransigenza, che dopo il discorso della Corona non erano più dubbie.

— Circa la questione della chiusura temporanea dei Dardanelli, la Porta non ha preso alcuna decisione, malgrado la Nota russa, alla quale pare ne seguirà una seconda più energica. La pretesa della Turchia di ottenere, per deliberare la riapertura, garanzie contro ulteriori azioni italiane non è ammissibile, perchè implicherebbe da parte delle Potenze l'abbandono della neutralità, se volessero fare richieste in questo senso ad un belligerante.

***

Il Gabinetto Canalejas ha mandato a Parigi nuove osservazioni sullo stato dei negoziati per il Marocco, ma sempre senza fare concessioni sostanziali.

— Le Camere nel Belgio voteranno un aumento di 10 seggi al Senato ed alla Camera nonostante l'opposizione degli anticlericali, che vi vedono un modo per migliorare la situazione elettorale del Governo.

— Le elezioni generali serbe hanno dato al Gabinetto Milovanovich un solo voto di maggioranza: diventerà perciò indispensabile un rimpasto.

***

Nella campagna presidenziale agli Stati Uniti Roosevelt continua a guadagnare terreno a spese di Taft.

NOTE DEL GIORNO

Tutta la stampa estera commenta in senso molto favorevole il discorso alla Camera russa del min. degli esteri sig. Sazonoff, il quale ha fatta veramente una esposizione lucidissima sulla presente situazione della politica internazionale europea, sui rapporti della Russia con le varie Potenze e sui criteri direttivi del Governo dello Zar circa la situazione stessa e sulle questioni che vi si collegano.

Sulle considerazioni esposte dall'illustre uomo di Stato, sia rispetto al nostro conflitto con la Turchia, sia sulla comunanza di vedute fra la Russia, Austria-Ungheria e Italia nel giudicare la condizione delle cose nella penisola balcanica, abbiamo espresso nel breve commento di ieri l'ottima e gradita impressione che il discorso del sig. Sazonoff ha prodotto nelle nostre sfere dirigenti e politiche.

Non abbiamo quindi nulla da togliere e nulla da aggiungere. Soltanto, siccome il *G. d'Italia* dal discorso Sazonoff deduce essere la risultante una sola e cioè che l'Italia deve provvedere esclusivamente con le proprie forze alla soluzione del conflitto, ci permettiamo di osservare che nessuno ha mai pensato diversamente.

Difatti quando l'on. Guicciardini nel suo breve discorso del 28 marzo alla Camera attribuiva al Governo di avere sperato sulla rovina finanziaria della Turchia e su altri elementi, il Presidente del Consiglio on. Giolitti lo interruppe con pronta energia, dicendo testualmente:

— « Chi ha mai sperato questo? Noi non « abbiamo mai confidato e non confidiamo « che nella nostra forza. » (*Vivissime approvazioni*).

Non crediamo che Governo e Parlamento abbiano ragione per modificare ora quale che era ed è il sentimento generale del paese.

***

— Dispacci di ieri ai giornali annunziavano che i nostri esploratori aerei avrebbero constatato che le forze turco-arabe nella Tripolitania si sono concentrate nella zona presso Tripoli e si calcolano da 15 a 18.000.

È molto probabile che sia così — per quanto non ci sembri molto utile avvertirli che conosciamo le nuove loro posizioni e le loro forze — ed è probabile che sia così, poichè a Costantinopoli essendosi accorti quanto sia ridicolo affermare — come hanno ripetuto anche nella risposta al passo delle Potenze — che essi non possono cedere un territorio, dove noi non abbiamo occupato niente, mentre sono essi che non sono rimasti, dopo diecimila attacchi, a smuoverci di un millimetro dai punti, militarmente e politicamente più importanti, che sono in nostre mani — debbono aver pensato che bisogna tentare qualche colpo di effetto.

Ora noi ci auguriamo che questa ipotesi, di cui sarebbe indizio l'annunziato concentramento, si avveri e che le nostre truppe sappiano rispondere a dovere come hanno fatto finora.

***

Un'ultima notizia, proveniente da Sofia, confermerebbe la morte di Enver bey, il quale essendo morto il 22 potrebbe benissimo aver scritto al Ministro della guerra la sua ultima lettera con la data del 21.

Ad ogni modo, se la morte si conferma, avendo noi già reso gli onori al valoroso capitano, spetta di prendere il lutto ai nostri confratelli turcofili, tra i quali possiamo notare i seguenti: *Graphic, N. Freie Presse, Evening Standard, Siècle, Echo de Paris, Débats, Frankfurter, Berliner Tageblatt, Rath, Economist*, etc.

Politica e diplomazia

(S) **Vienna**, 27. — L'Imperatore ha ricevuto per il giuramento il nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese Lukacs e gli altri Ministri. Quindi tutti i Ministri del nuovo Gabinetto sono stati ricevuti in udienza speciale.

Dopo di essi l'imperatore ha ricevuto in udienza speciale di congedo l'ex Presidente del Consiglio conte Khuen Hedervary.

(S) **Parigi**, 26. — Il gen. Liautey è stato nominato Residente generale a Fez.

L'Italia fedele allo statu quo nei Balcani.

(S) **Vienna**, 27. — La *N. F. Presse*, scrive: Il Ministro degli esteri d'Italia ha di nuovo documentato che l'Italia è decisa a non turbare con la guerra tripolina la *statu quo* nei Balcani avendo egli rifiutato la richiesta uscenza a due membri del comitato macedone facenti un viaggio di propaganda per l'Europa.

Questo rifiuto farà la migliore impressione ovunque non si vuole vedere turbata la pace nella penisola balcanica.

Russia e Turchia in Persia.

(S) **Pietroburgo**, 27. — *L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha da Tabris:

Si ha da Goudj-Bulak che il capo della tribù curda di Amyseh sonnecke che alla frontiera russo-turca si è concentrato un esercito di centomila nomini fra arabi, curdi ed osmani, in seguito ai preparativi militari della Russia. I turchi diffondano fra i curdi la voce, che è imminente la guerra fra la Russia e la Turchia.

Il discorso del sig. Sazonoff e il conflitto italo-turco

(S) PIETROBURGO, 27. Ecco la traduzione letterale dei punti del discorso del Ministro degli esteri russo, che riguardano l'Italia: « Le nostre relazioni amichevoli con l'Italia, che hanno trovata chiara espressione nella visita di Racconigi, continuano a svilupparsi e rafforzarsi.

La solidità di quelle relazioni è, meglio che da ogni altra cosa, garantita dall'eguaglianza dei punti di vista sulle cose balcaniche. L'Italia, come la Russia, considera con benevolenza lo sviluppo pacifico degli Stati balcanici. Nei mezzi di condurre la guerra, abbiamo visto che l'Italia ha coscienza del pericolo di complicazioni balcaniche. Difatti l'Italia, fino all'ultimo tempo ha limitato il campo delle sue azioni di guerra in luoghi lontani, mostrando chiaramente di fare in modo che gli interessi delle potenze neutrali non fossero troppo sensibilmente toccati. Il bombardamento dei Dardanelli, non accompagnato da ulteriori azioni militari, mostra che l'Italia non ha cambiato simile attitudine. Infatti la flotta italiana, dopo di avere occupato un'isola dell'Arcipelago, è già ritornata in Italia.

La decisione presa dalla Turchia di chiudere i Dardanelli reca danno ai nostri interessi commerciali. In questo senso l'Ambasciatore di Russia a Costantinopoli ha fatto una dichiarazione alla Sublime Porta, riferendosi alla libertà di navigazione garantita dai trattati alle navi straniere neutrali. Abbiamo ragione di sperare che la libertà di navigazione sarà presto ristabilita.

Gli avvenimenti di questi ultimi giorni hanno chiaramente dimostrato quanto facilmente le guerre italo-turca possa sensibilmente disturbe re gli interessi delle Potenze, e quanto sia perciò giustificata, in previsione di complicazioni, l'iniziativa del Governo russo di rivolgersi alle Potenze interessate, allo scopo di chiarire quei principii che potessero servire di base alla proposta di una mediazione.

Le risposte date dall'Italia e dalla Turchia contengono due punti di vista opposti in modo che l'azione delle Potenze non può avere conseguenze immediate. Per altro vi è ragione di credere che, raggiunta l'unità dei punti di vista sulla questione di principio del vantaggio di una mediazione per la pace europea, e persuase dagli ultimi avvenimenti che una mediazione è desiderabile, le Potenze non cesseranno dallo scambio di idee col fine di rinnovare il loro tentativo di pace appena che sarà possibile.

■ (S) PIETROBURGO, 27. In questi circoli politici e giornalistici hanno prodotto profondo impressione il contrasto tra le calde espressioni che il Ministro degli affari esteri ha usato nel suo discorso rispetto all'Italia e la sua freddezza riguardo alla Turchia.

Produsse poi ieri alla Duma grandissima impressione il fatto che il capo del partito dei Cadetti, contrariamente ad ogni aspettativa, ha fatto una critica a fondo contro le Turchia ed i Giovani-Turchi, spingendo il Governo russo ad assumere un contegno più energico e quasi aggressivo verso la Turchia.

Da Parigi

(Ultimo telegramma della notte)

PARIGI, 28 (ore 1.05). — L'opinione pubblica si mostra sensibile alle dichiarazioni di Sazonoff per la fede che la Russia osserva all'alleanza e alla triplice intesa insistendo sul carattere pacifico delle alleanze e delle amicizie.

Il *Temps* trova che il discorso è un documento di buona fede e che il programma politico corrisponde veramente agl'interessi della Russia, dell'Italia e dell'Europa.

I *Débats* si aspettavano dichiarazioni più esaurienti sulla guerra italo-turca: si compisce tuttavia che Sazonoff pur mancando le convinti relazioni con l'Italia abbia escluso di nutrire cattive intenzioni contro il nuovo regime turco.

Il giornale aggiunge che la pace generale essendo minacciata soltanto dal conflitto italo turco, si comprende il desidefio del sig. Sazonoff di veder l'Europa unita per farla cessare.

Il *Siècle* dice che l'accordo di Postdam, l'accordo balcanico con l'Austria e l'intesa con l'Italia sono i tre capisaldi che dominano e caratterizzano la politica di Sazonoff. Sarebbe quindi spirito limitato indugiarsi per queste combinazioni e non riconoscere i servizi che rendono.

— Come si prevedeva, la scelta del Governo francese per il posto di residente al Marocco è caduta sul gen. Liautey, che già si distinse nella pacificazione del Madagascar e la cui opera sembra specialmente indicata al Marocco, dove la situazione, malgrado l'ottimismo un po' ostentato nelle sfere ufficiali, sarebbe più grave di quanto si dice, epperò richiederà una mano abile ed energica, come quella del Lieutey.

— Il Ministro del Commercio sig. Fernand David presenterà, al riaprirsi della Camera, un progetto per riordinare le borse di commercio.

— Il sig. Chinchant, segr. d'ambasciata, succeduto al sig. Herbette nel posto di capo dell'ufficio stampa al *Quai d'Orsay* è stato promosso di classe e destinato a Monaco. Lo sostituisce nell'ufficio stampa il sig. Mancini, che da 5 anni è addetto a quest'ufficio ed è un valente e distinto funzionario.

— Da Madrid telegrafano che il Min. degli Esteri smentisce qualunque dissenso nel Gabinetto circa i negoziati con la Francia e ritiene prossima una soluzione, mercè la buona volontà e l'attitudine dell'Ambasciatore di Francia ed il concorso amichevole dell'Ambasciatore inglese.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 27, ore 16. — Diverse notizie ai giornali annunciano essere intenzione della Russia di fare prossimamente un nuovo passo per rendere possibile la pace fra l'Italia e la Turchia sulla base di un compromesso.

La *N. F. Presse* dice di sapere da fonte diplomatica che negoziari fra le Potenze sulla localizzazione della guerra sono imminenti. L'iniziativa di questi negoziati viene dai Gabinetti di Londra e di Pietroburgo.

E' probabile che i negoziati avranno luogo a Londra. Trattasi di ottenere con una azione comune del Governo italiano che l'Italia non estenda la guerra al mare Egeo ma la limiti all'Africa.

Si spera intanto che una nuova azione italiana non si svolgerà prossimamente nell'Egeo.

— Il discorso del ministro russo sig. Sazonoff ha fatto nei circoli politici di Vienna buona impressione. I giornali riconoscono il carattere pacifico della politica russa ed aggiungono che le dichiarazioni del Sazonoff gioveranno a infondere la calma nell'opinione pubblica europea.

Anche, e specialmente, le dichiarazioni del ministro concernenti l'Austria-Ungheria sono accolte nella stampa con soddisfazione. Si rileva essere la prima volta, da parecchi anni, che si sono udite dalla bocca di un ministro russo alla Duma parole così amichevoli per l'Austria-Ungheria.

— Essendosi diramata da alcuni giornali la notizia che fra le truppe italiane in Tripolitania esistesse qualche depressione, il Capo dello Stato Maggiore italiano generale Pollio ha fatto partecipare ai Sovrani e alle altre autorità degli Stati alleati che la notizia manca di qualunque fondamento.

Parlamenti Esteri

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 2... — (Continuazione della seduta del 26). — *Kowalowski*, ottobrista, dichiara: Noi siamo testimoni di un principio di liquidazione dei rapporti internazionali sorti durante il prolungarsi della pace armata. Qualunque siano i risultati di tale liquidazione, la Russia non deve avere un compito pacifico.

Milukoff, leader dei Cadetti, rileva che il profondo e costante antagonismo fra l'Inghilterra e la Germania costituisce l'asse intorno al quale gira tutta la politica mondiale, la quale, del resto, attraversa in questo momento una nuova fase. La Germania ha dovuto moderare le pretese dell'Inghilterra ciò è bastato per assicurare la pace dell'Europa.

Infine l'oratore esprime il parere che soltanto una politica tendente alla costituzione di una Federazione balcanica con alla testa la Turchia possa dare una soluzione possibile alla questione dei Balcani, soluzione la quale però non deve avvenire a favore di alcuno Stato e dell'Austria-Ungheria meno di ogni altro.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

(S) **Pietroburgo**, 27.— La Duma dell'Impero ha approvato il contigente delle reclute per il 1912 ed i crediti necessari per completare il materiale dell'artiglieria, per creare una sezione di aeroplani e compagnie di areostieri.

■ (S) **Pietroburgo**, 27. *Duma*. — *Milukoff*, continuando il suo discorso sulle dichiarazioni del Min. Sazonoff, dice che bisogna attendere la pubblicazione della nota scambiata fra i Governi austro-ungarico e russo per giudicare dell'ottimismo di Sazonoff circa i rapporti fra le due parti. L'oratore trova lrealizzabile l'ideale di una Federazione balcanica e mette in rilievo i rapporti estremamente tesi fra le varie nazionalità nelle provincie turche.

Si approva il bilancio degli affari esteri. La Duma esprime il voto che venga determinata la quota parte della Finlandia nelle spese del bilancio degli Esteri ed insiste sulla necessità della creazione di una accademia di lingue orientali.

■ (S) **Pietroburgo**, 27. *Consiglio dell'Impero*. Si è esaurita la discussione del progetto sulle scuole popolari con notevoli modificazioni al testo approvate dalla Duma.

Il progetto sarà quindi sottoposto all'esame definitivo di una Commissione mista delle due assemblee.

Questioni militari

Per risolvere la crisi numerica dei subalterni

Alla forza organica delle varie armi e corpi mancavano, al principio dell'anno in corso, 1701 ufficiali e la deficienza pesava quasi esclusivamente sugli ufficiali subalterni, vale a dire su coloro, che, essendo a più diretto contatto con le truppe, più specialmente contribuiscono al loro ammaestramento.

Dei 1701 ufficiali mancanti al quadro appartenevano alle quattro armi combattenti 1301, nella seguente misura per ciascuna:

Fanteria 994 — artiglieria 372;

Cavalleria 69 — genio 116.

A riparare coteste deficienze furono dal Ministero prese, adottati parecchi provvedimenti, dei quali si sono veduti in questi giorni i primi effetti; e sono effetti promettenti una salutare risoluzione della crisi nei rapporti almeno delle due armi di linea: la fanteria e la cavalleria.

In ordine, infatti, a queste due armi il Ministro della guerra dispose:

a) di accelerare i corsi della scuola militare, sì che nell'anno corrente si avessero due nomine a breve intervallo; una prima nell'aprile ed una seconda nel dicembre;

b) di indire un concorso tra i sottotenenti di complemento delle due armi provveduti di licenza di liceo o di istituto tecnico per il loro passaggio nel ruolo dei sottotenenti effettivi;

c) di nominare, finalmente, sottotenenti quei sottufficiali di carriera e quei sottotenenti di complemento, appartenenti al corpo di spedizione nella Libia, che soddisfacessero a determinate condizioni di idoneità tecnica ed esemplare, bene inteso, prestato buon servizio di guerra.

Il primo corso accelerato della scuola di Modena è in per finire e, tra pochi giorni, fornirà alle varie armi combattenti dai 300 ai 320 nuovi sottotenenti.

Il concorso indetto tra i sottotenenti di complemento ha dato 155 sottotenenti, già nominati tali con Decreto Reale del 14 aprile, dei quali 125 assegnati all'arma di fanteria.

Infine altri 95 sottufficiali ed ufficiali di complemento, combattenti in Libia, sono stati nominati sottotenenti, onde l'arma di fanteria, per la quale maggiore era l'urgenza di provvedere onde la forza effettiva poco si discostasse dalla forza organica, ha ricevuto ostà per ricevere un contingente di oltre 500 nuovi sottotenenti e, per la fine dell'anno all'uscita da Modena del secondo corso accelerato la fanteria avrà colmato interamente, o quasi, le deficenze del proprio quadro.

Diciamo quasi, perchè il *più* od il *meno* dipenderà dalla minore o maggiore attuazione pratica, che avrà il provvedimento, il quale agevola la promozione a sottotenenti dei sottufficiali, che presentemente combattono in Libia.

A tutt'oggi ne furono promossi 95, dei quali 68 nella fanteria, 5 nella cavalleria, 21 nell'artiglieria ed 1 nel genio.

***

Ma la crisi, se sta per risolversi nei riguardi delle due armi di linea, permane tuttavia nelle altre due armi, le speciali, dove dagli ufficiali si richiedono, giustamente, determinati studi e determinate cognizioni tecniche, le quali non si improvvisano.

Nè i concorsi straordinari indetti tra gli ufficiali di complemento e gli studenti universitari della facoltà matematica hanno dato, per quanto ne sappiamo, quei risultati, che sarebbero stati desiderabili. E non può stupire che così sia accaduto, data la piccolezza relativa degli stipendi militari in confronto delle maggiori risorse economiche, che ai buoni offre l'esercizio libero della professione, nel presente risveglio generale dell'attività industriale del paese.

Lo abbiamo detto altra volta e lo ripetiamo; se vuolsi assicurare il buon reclutamento degli ufficiali per l'artiglieria ed il genio, occorrono rimedi radicali: cioè gratuità dei corsi dell'Accademia militare; miglioramento di carriera con opportuni ritocchi organici dei quadri; riforma del trattamento di riposo, sia sotto il punto di vista economico e sia sotto quello morale; sia nei riguardi dell'ufficiale e sia in quelli della sua famiglia.

Necessariamente questo complesso di provvedimenti non potrà risolvere la crisi dalla mattina alla sera; ma potrà avviarla ad una non troppo lontana risoluzione; ed è questa appunto una buona ragione per affrettarli; imperocchè, mentre ogni di che passa aggrava la crisi, sugli ufficiali di complemento, per colmare momentaneamente le deficienze, è opportuno non fare troppo assegnamento trattandosi di professionisti, che senza sensibile danno ai loro interessi non possono essere con eccessiva frequenza distolti dall'esercizio della loro professione. Eccedendosi richiami si arriverebbe ad isterilire il bacino del reclutamento, quando tutti gli sforzi della amministrazione militare devono, invece, essere diretti ad avvivarle.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 27, ore 18,15. — (*ritardato dalla censura di Tripoli*). Per impedire l'affluenza delle bevande alcooliche non rispondenti alle esigenze igieniche e sanitarie della popolazione della Libia — affluenza già accertata e che aveva cominciato ad apportare dannose conseguenze — il Governatore generale ha decretato in data di ieri di proibire qualsiasi genere di spiriti sia in fusti che in bottiglie e le birre con uno speciale dazio specifico di L. 50 ad ettolitro oltre al dazio ad *valorem* dell'undici per cento.

— Del Consiglio del Commercio e dell'Industria, recentemente istituito, oltre ai direttori delle sedi delle banche d'Italia, di Roma, di Sicilia, Ottomana a Tripoli, fanno parte i sigg. Labi comm. Ernesto, Pizzi cav. Guinco, Baldari comm. Dante, Hassan Meborsh, Hassanca v. Isacco, Capua cav. Alfredo, Nahum Halfallo, Micoli Vincenzo, Forti Leone, Capra Alberto, Gatzinski Rodolfo, Numesrais Alfredo, Ghirlando Francesco, Raccah Massud, Scerif Gheneba, Hagi, Ali Zaguan Hagi, Mhud Mabruk Hagi, Halifa Giafari.

Una seconda smentita chè è superflua.

Un telegramma da Costantinopoli informa:

« Si conferma ufficialmente che l'incrociatore, corazzato italiano « *Varese* » è affondato nella baia di Madros a Lemnos ».

Questa notizia data dal Governo turco è assolutamente falsa, e dimostra quale fede meritino tutti i comunicati ufficiali ottomani.

Come si è già annunziato, la r. nave. «Varese», ancora sotto il comando del capitano di vascello Alfredo Zavaglia, trovasi a Taranto in condizioni tali da poter riprendere subito il mare: è nessun'altra nave italiana subì il minimo danno nel bombardamento ai Dardanelli.

INTORNO AI DARDANELLI

(S) **Costantinopoli**, 27. — La *Jeni Gazetta* scrive che la Russia e l'Inghilterra, invece di fare pesare a Costantinopoli per l'apertura dei Dardanelli, li dovrebbero fare a Roma.

L'Ikdam respinge l'idea della convocazione di una conferenza europea.

■ (S) **Sofia**, 27. Il Governo ha ricevuto numerose lagnanze di esportatori di grani e farine di Burgos e Varna circa i danni da essi subiti in seguito alla chiusura dei Dardanelli.

NUOVE ESPULSIONI DI ITALIANI A COSTANTINOPOLI

(S) **Vienna**, 27. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: La Porta ha comunicato all'Ambasciata di Germania la decisione di espellere sei Italiani tra i quali i signori Marino e Fernandes, rappresentante della *Associazione Generali* di Trieste.

Si dice che sia stata decisa l'espulsione di settantacinque italiani.

■ (S) **Londra**, 27. L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli:

Un iradè imperiale ha sanzionato l'espulsione di un certo numero di notabilità italiane da Costantinopoli.

La morte di Enver bey sarebbe confermata

(S) **Sofia**, 27. — Si ha da Costantinopoli che la notizia della morte di Enver bey è giunta al Ministero degli esteri ottomano, che naturalmente la nasconde.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, ches'inizia con la distruzione di sfuranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vira forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli ; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la bandiera Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs ; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi ; 22 a Tobruk 7 ; il 16 e il 26 a Derna.

Il 17 battaglia e occupazione di Ain Zara ; il 19 occupazione di Tagiura, il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità ; l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs ; il 12 a Bir el Turki ; il 13, 16, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24— Affondamento navi turche in Beirut.

5, 8, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

2, 22. — Avviaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avviaglie a Gargaresa.

28. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc,

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 — Ricognizione ; 12, brillante combattimento a Bengasi ; 31, scontro di savari con beduini.

2. — Violento attacco : 29 e 31 avviaglie a Tobruk.

Nel mese idirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gaschr e Zuara ; si costituisce la banda del Garian ; si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

1. — Avviaglie notturne ad Ain Zara. Tiri per disturbare i lavori del nuovo forte a Tobruk.

2.— Due torpediniere italiane catturano al largo del le coste siciliane, il piroscafo Elpis con contrabbando di guerra.

Il vapore inglese Woodcok è condottto Massaua per visita. Si rinnova il tentativo di disturbare i lavori a Tobruk.

3. — Incendio di una ridotta del Mergheb.

Si respingono beduini che tentano disturbare lavori sul terreno frontegglante l'oasi di Suani Osman a Bengasi.

Avviaglie a Derna.

4. Mare agitato. Morte di due medici della Croce Rossa tedesca al campo turco.

5. Lancio di bombe da aeroplani presso Bengasi.

6. Giunge notizia di combattimento avvenuto fra Gefsara ed i Tarhuna.

7. Il blocco della costa araba sarà a datare dell'8 corrente esteso al nord di Lobcia, a 18° 50 di latitudine a nord 42° 43' di longitudine E di Greenwvich.

Giunge notizia a Tripoli dell'arrivodi una mehalla di 1000 armati dal Gadames diretti a Suani ben Aden.

La croce rossa inglese si è trasferita a Tagrenna.

La nave *Duca di Genova* cattura un piroscafo greco e lo conduce a Tobruk.

Muore un terzo medico tedesco al Garian.

L'ammiraglio Faravelli ammalato è sostituito nel comando in capo dall'ammiraglio Viale.

Nella notte attacco a Tobruk.

8. E' segnalato l'arrivo di rifornimenti al campo nemico di Bengasi.

9. Nuovo piccolo attacco a Tobruk. Avviaglie a Derna. Dimostrazione navale con finto sbarco a Zuara.

10. Sbarco della divisione Garioni nella penisola Sidi del Capo Mesurber.

11 Occupazione del forte Bu Camesh.

12 Avviaglie ad Ain Zara e Gargaresc. Magnifico viaggio dei dirigibili a Sidi Said con rifornimento di benzina dalla Marco Polo avanti a Zuara.

Spostamento nemico da Tobruk verso Bomba.

13. A Tripoli il *khedib* atterra alberi, rovescia due scuderiasarti di batteria e due *hangare* da aeroplano.

Informatori del campo turco di Bengasi dicono che un mese di Sidi Ahmed Scerif ei Senussi ha portato lettere comunanti ai capi delle zauie di ritirarsi nei propri territori e mantenersi estranei alla guerra.

Il battaglione sacari al forte Bu Kemes attacca e disperde gruppi nemici.

14. — Cessa il ghibli.

15. — Si estende la occupazione italiana intorno al forte Bu-Kamese.

Attacco al tortino Lombardia a Derna, respinto principalmente dall'artiglieria.

16. — L'aviatore Palma da Tripoli a Ras Macabes in 2 ore.

Una batteria da 149 batte l'oasi di Garianes a Bengasi e disperde tredeni nemici.

17. — Gli ammoniatori delle grandi Potenze a Costantinopoli chiedono al Ministro degli esteri le condizioni a cui la Turchia sarebbe disposta a cessare dalle ostilità.

Una compagnia di Tagiura, rinforzata da una compagnia di ascari e dalla banda del Garian, disperde 400 predoni del Tarhuna presso lo stagno di Tagiura.

18. — Si apre il nuovo Parlamento ottomano.

Cann eseggiamento dei forti all'entrata del Dardanelli.

Notizie dallo Yemen accennano a vittorie dello sceik Yddris.

Avviaglie a Gargaresc e a Tobruk.

La Porta chiude i Dardanelli.

19 — Si tagliano vari cavi sottomarini delle isole turche dell' aroipelago.

Si respingono nemici a S. O. di Bu-Camese.

Una dimos trazione verso il forte est della penisola Macabes attrae sotto il tiro delle artiglierie gruppi arabi da Sidi Said.

20.— Continua l'interruzione dei cavi con le isole dell'Egeo.

21.— Una barca araba tenta avvicinarsi alla punta di Macabez, ma è respinta.

Tentativo arabo contro un tortino presso il Castellaccio di Bengasi e contro il nuovo forte di Tobruk.

Lieve attacco al fortino Forwa da sud sud-est.

22.— La *divisione* Presbitero occupa l'isola Stampalia.

La Russia protesta contro la chiusura dei Dardanelli.

Vigoroso attacco con artiglieria del fortino Forwa. Ricognizione di cavalleria a Fonduk el Tokar.

23.— Un dispaccio dal Cairo annuncia la morte di Enver bey a Mariut (Mareotide).

La Porta risponde al passo delle potenze.

Esplorazioni a sud-est di Derna e tiri contro sai merie.

24.—Mare agitato a Bengasi.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274-293 315-331-335-340-353-355- del 1911 ed i numeri 1-28-30--32-34-98 dell'anno in corso.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 27 contiene:

R. D. col quale vengono modificate alcune zone maritime nel territorio della provincia di Brescia.

Prodotti approssimativi del traffico della Ferrovie dello Stato dal 1°11 al 20 aprile 1912.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle Poste e dei Telegrafi.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il tenente Angelino Sobreri Vittorio dei reali carabinieri, nominato contemporaneamente cavaliere della Corona d'Italia;

in posizione ausiliaria, i maggiori Uberti cav. Pietro del 17° fant. e Nievo cav. Ippolito del 9° artiglieria fortezza; i capitani Miletto cav. Achille del 32° fant. Nagle Salvatore (fantania) già in aspettativa; Loro Angelo del 83°, Reina cav. Lorenzo del 53°, Carlelli cav. Dino del 80°, Zecchini Vittorio del 9°, Fotto cav. Eugenio del 20°, Cica cav. Arturo del 3°, Bissini Attilio del 7°, Fedele Ernesto del 70 artiglieria campagna, Aniballi Enrico del 5° artiglieria fortezza, Cevesa cav. Lorenzo della direzione artiglieria di Genova, Coppola cav. Nicola, Vespasiani cav. Domenico e Merini cav. Pio del corpo sanitario.

Sono promossi al grado superiore il ten. colon. medico Vivalda cav. Carlo, destinato direttore ospedale militare Palermo; il capitano Minneci cav. Vincenzo al 14° artiglieria campagna; il tenente Damiani Alfredo al 24 art. campagna.

— E' nominato sottotenente in servizio permanente (treno dell'artiglieria) il maestro d'arma Contino Giuseppe del corpo di sepedizione in Libia, destinato al 6° artiglieria campagna.

— Sono trasferiti nel Corpo delle truppe coloniali dell'Eritrea il maggiore Muni cav. Francesco del 53° fant. il capitano Fassò Ernesto della scuola militare. il tenente Fontana Oreste del 41° fant. ed i sottotenenti Schenone Luigi del 3° bersagl. e Zenone Riccardo del 94° fanteria.

Onorificenze. — Sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il ten. colonnello Abrile cav. Raffaele ed i maggiori Franzetti cav. Teodoro, Tua cav. Carlo e Fusco cav. Generoso, tutti del carabinieri reali.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 27. — Si ha ora regi che è colà giunto, trionfalmente accolto dalla popolazione, il tenente aviatore march. Gavotti, reduce dalla Tripolitania. Le città era imbandierata. Alla stazione erano ad attenderlo l'intera famiglia, le autorità, il sindaco Pegli, ing. Cornetet, con la giunta al completo, le Associazioni cittadine, la colonia ed enorme folla plaudente.

Italia Centrale.

Parma, 7. — Le a partenza per Tripoli di 2100 soldati del 61° e 62° regg. fanti, della brigata Sicilia ; qui di stanza, ieri sera ebbe luogo un'imponentissima dimostrazione, alla quale prese parte tutta la cittadinanza. Le vie percorse dal lungo corteo che seguiva i partenti erano imbandierate. Alla stazione il generale Schenoni salutò i partenti con un nobile discorso. Ai soldati vennero offerti dolci e sigari.

Livorno, 27.— Questa Cassa di Risparmio ha largito L. 2000 alla sottoscrizione cittadina per il dono di un velivolo militare, che dovrà portare il nome di Livorno, alla flotta aerea nazionale.

Ancona, 27.— Dalle campagne finitime giunge notizia di gravi danni subiti per il persistente abbassamento della temperatura e la brina. Hanno maggiormente sofferto le viti e i gelsi; anche l'allevamento dei bachi subirà un notevole ritardo e in qualche località dovrà effettuarsi ir proporzioni ridotte.

Firenze, 27.— Giunge notizia da Rignano sull'Arno che la scorsa notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso in una cappella in prossimità del paese, ne asportarono una tela raffigurante la Madonna coi bambino, ritenuta opera di Andrea del Sarto. Altri però sostengono trattarsi di una riproduzione. Comunque, il sacrilego furto ha penosamente impressionato quella popolazione.

Forlì, 26. — partenza per Tripoli di 120 soldati del 1°II fanteria di cui 80 volontari avvenne tra le acclamazioni della cittadinanza.

Una colonna di 2500 persone almeno, accompagnò il drappello fino al momento della partenza. Io non ricordo tanto entusiasmo. – qualche cosa di indescrivibile. E si che Forlì , politicamente, non è molto avanzadssa: ma il popolo è animato in questa circostanza da sentimenti del più alto patriottismo.

Italia Meridionale)

Napoli, 27 (ore 8): — Stamane provenienti da Sidi Said sono giunte le corazzate *Sardegna* ed *Umberto* e le torpediniere *Clio*, *Espero* e *Airone*. Sul l'*Umberto* era imbarcato l'ammiraglio Borea Ricci, comandante la divisione.

Foggia, 27. — Si ha da Cerignola che, tranne qualche altro incidente di poca gravità, la calma è rientrata in quei contadini. Il merito di questo miglioramento della situazione è dovuto ai buoni uffici del Prefetto ed alle energiche misure prese dal Questore per impedire il ripetersi dei disordini.

Foggia, 27. — Venne arrestato, in seguito a mandato di cattura, tale Michele Rutignano, di s. 49, da Trinitapoli, vedovo, impiegato di avere avvelenato i propri figli, Rosaria di anni 7 e Stefano di anni 4, i quali tra atroci sofferenze morivano. Il Rutignano avrebbe commesso l'orrendo delitto per potere sposare una donna che rifiutava di unirsi a lui a causa dei figli.

Nelle Isole

Catania, 27. La sottoscrizione pro flotta aerea procede splendidamente. Dai vari enti della città e della Provincia sono stati deliberati contributi in oltre rilevanti. La Camera di Commercio ha deliberato di concorrere con L. 1000.

Sassari, 27: Si ha da Ozieri, che la città è animatissima in attesa della Mostra zootecnica che verrà inaugurata domani. Intervennano le Autorità di Sassari.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 28, con le sotto-indicate stazioni:

Grosse, Kurfurst, Cretic, Schlesteig e *Prinz Regent Luitpold*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Konig Wilhelm I*, con Capo Mele e Capo Sperone — *Gaibo*, cona Capo Mele, Ponza ed Isola Chiesa — *Taormina*, con Capo Sperone — *Warwickshire*, con San Giuliano di Tragani, Forte Spuria e Taranto — *Princess Alice*, con Forte Spuria e Taranto — *Morea*. con Taranto e S. Maria di Leuca — *Oceania*, (Austro-Americana); con S. Maria di Leuca, San Cataldo e Vasti.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
— (Franchi per Quintale - 21 marzo 1911) —

MERCATO	1909	1909	1910	1911	1912
	30|12	30|12	30|12	30|12	29|4	27|4
Parigi	22.95	22.80	27.62	25.62	29.05	30.35
Berlino	20.	20.10	26.31	25.60	27.21	27.20
Vienna	20.60	20.80	25.	23.75	25.75	27.75
Budapest	20.45	20.	23.98	23.48	22.85	24.70
Londra	20.50	23.10	20.07	20.93	22.15	22.75
New-York	23.75	20.50	18.47	18.38	20.48	21.20
Chicago	19.50	20.50	17.36	17.94	19.56	20.38
Odessa	20.10	—	—	18.08	19.40	20.80
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati del mondo segnarono dappertutto rialzi più o meno notevoli; dovuti in massima parte alle attive richieste verificatesi.

Il frumento disponibile in Europa alla data 22 aprile secondo l'Evening-Corn-Trade-List, ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 29.585.000 contro 38.273.000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità esportabili, il 20 aprile erano di oltre 27 milioni di ettolitri; mentre alla data corrispondente del 1911, sorpassavano appena i 14 milioni 700 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 22 aprile si calcolava a 6.981.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2e litri 90); di cui 4.644.000 diretti per l'Inghilterra e 2.877.000 pel continente; mentre nel decorso anno allo stesso tempo ascendeva, in complesso, a quarters 7.082.000.

Negli Stati Uniti d'America i frumenti di prima vera procedono abbastanza bene, non così però i seminati d'inverno, il cui sviluppo è ostacolato dal freddo.

Notizie giunte da Londra confermano tali informazioni e soggiungono che la superficie seminata quest'anno è molto inferiore a quella dell'anno decorso.

Anche dall'Austria si hanno buone notizie sui raccolti.

In Italia nella settimana passata i mercati del grano si mostrarono abbastanza animati e con numerose richieste. I prezzi, con sensibili rialzi, oscillarono da L. 34,50 a L. 35,75 il quintale per grani nostrali, ed intorno alle L. 38,00 per quelli esteri.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Ci telegrafano da

Alessandria, 27. — Questa sera al nostro Comunale sono andati in scena i *Puritani* ottimamente diretti dal m. Antonio Gallo.

L'esito è stato eccellente. La signora Maria Alessandrowich, il tenore Gherlinzoni, il basso Languasco e il baritono Albinolo sono stati festeggiatissimi.

Sfarzosa la messa in scena.

Inaugurazione della Stagione Lirica all'Arena di Verona.

Ancona, 27, ore 24. — Stasera al teatro delle Muse dinanzi ad un pubblico elegantissimo che gremiva il teatro venne inaugurata la stagione lirica con la *Iesbaw* del maestro Mascagni. L'esito confermò pienamente le previsioni: fu un successo completo, calorosa entusiastico.

Non si prima atto suscitarono lunghe ovazioni e dovettero essere bissate la *villotta*, sottolineata egregiamente dall'orchestra diretta dal maestro Tango, e la *Canzone del Re*, che lo Jorum cantò squisitamente.

Il successo si accentuò vieppiù nel secondo e nel finale. Il ten. De Giovanni fu un mirabile Folco. Applauditissimi il duetto fra la Vanda Ferrari e la Gilda Stampelli, il terzetto applauditissimo fra Ferrari, Stampelli, Degli, ing. Cornetet, con la giunta al completo, le Associazioni cittadine, la colonia ed enorme folla plaudente.

Inaugurazione della Stagione Lirica al Nuovo di Napoli.

Napoli, 27, ore 24. — Stasera al teatro Nuovo per l'inaugurazione della stagione lirica il Sindaco, Duca di Giovanni fu un mirabile Folco. Applauditissimi il duetto fra la Vanda Ferrari e la Gilda Stampelli, il terzetto applauditissimo fra Ferrari, Stampelli, Degli, ing. Cornetet, con la giunta al completo, le Associazioni cittadine, la colonia ed enorme folla plaudente.

Nel terzo atto la protagonista Bianca Lenzi, si dimostrò artista pregevole per le doti vocali e per l'intuito scenico. L'atto si chiuse tra una lunga ovazione entusiastico.

Benissimo i cori e decorosa la messa in scena.

Il pubblico giudicò *Isabeau* geniale creazione della fervida fantasia del Mascagni e ritrovò nello spartito quella spontanea melodia che caratterizzano l'opera italiana.

La sorte di Cherubino di F. Pastonchi

Torino, 28 (ore 0.30). — Stasera al teatro Carignano in Compagnia Palmarini-Faralli, diretta da Giannino Antona Traversi rappresenta la *sorte di Che ubino*, nuovissima commedia in tre atti di Francesco Pastonchi. L'esito fu eccellente. Il successo, se non fu entusiastico, palesò però la sincera ammirazione dello scelt sismo pubblico.

La cronaca registra tre chiamate dopo il primo atto e un applauso a scena aperta alla Brignone. Il secondo atto si chiuse con quattro chiamate agli artisti e all'autore. Il terzo atto parve più pricologico e dramatico: non mancano però alcune situazioni originali di grande effetto. La forma in tutto il lavoro si mantiene sempre elettissima, fora'anche troppo letteraria.

L'esecuzione fu buona.

La sorte di Cherubino si ripeterà certamente con buon successo nelle altre città italiane.

I CONCERTI DI MONTECARLO

Monaco, 25 (R. B.).— E' noto che i concerti di Montecarlo hanno assunto speciale rinomanza in tutta Europa – Egli è che la direzione è sempre affidata a musicisti di prim'ordine. Lo serie infatti dei concerti d'anno deve il suo crescente successo appunto alla felice scelta degli artisti – tantochè la Sala dei concerti del Casino è diventata nel pomeriggio e alla sera il *rendez-vous* degli amatori di buona musica. Il che vi spiegherete facilmente leggendo il seguente elenco degli artisti:

sig.ra Maggie Teyte, una stella del *Covent - Garden* che ha entusiasmato per il suo stile impressionante accoppiato ad una voce meravigliosa;

sig.ra Brejean- Silver dell'*Opera Comique* che ha qui ottenuto un grande successo nelle composizioni di suo marito, Carlo Silver;

signorina Rita Mert, deliziosa, distinta cantatrice, futura stella all'*Opera Comique*;

signora Lucia de Lcussy-Leon, una rimarchevole distintirsima pianista;

sig.ne Minvielle e Dolores Silveira, esimie cantanti; sig.na Emilia Bompard e sig.ra Bernard Vede brillanti pianiste;

sig. Pietro Mattigou, eccellente violinista, di una tecnica rara; i grandi solisti dell'orchestra Louis Ganne sigg. N. Raymond Durot, un archetto magistrale, interprete fine dei maggiori classici; Enrico Richet violoncellista dei più brillanti; Maurizio Venda, preciso ed emotivo accompagnatore; Giorgio Laurent flautista di grande competenza; i sigg. Marcello Debacker e Giulio Villain, due violinisti quotidianamente acclamati; signorina Marietta Restagni, artista distintissima e vari altri.

Questa falange di artisti è diretta con quella magistrale autorità che distingue l'insigne maestro Luigi Ganne, il popolarissimo autore delle composizioni graziose che tutta Parigi applaude.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - VII SEZIONE PENALE

Pres. cav. Camploy – *Giudici*: avv Baltano e Macchitta – *P. M.*: cav. Seganti – *Canc.* Della Rosa.

Il processo degli alcools.

Per l'accusato Ercole Vaccaro ha la parola l'avv. Coboovich, il quale pronunzia una poderosa arringa, durata circa due giorni.

Il valoroso oratore, ascoltatissimo, dimostra come ne la prova generica, nè la prova specifica abbiano accertato che nella *Romana Alcool* fu commesso contrabbando di qualsiasi genere.

Circa alla perdo - confessione del Saccaro ne dimostrò il nessun valore, dato il momento in cui apparve e data la spontaneità con cui fu da lui modificata.

Chiude invitando il Tribunale di non affidarsi alle parvenze che possono essere fallaci, ma guardare la causa da tutti i lati e da tutte le parti perchè da dovunque può spirgare la luce.

Poscia incomincia a parlare il primo difensore dell'on. Montagna, avv. D'Angelantonio.

Fallimenti di Roma

Dichiarazioni di fallimento. — *Kiestaller Michele e Ottorio*, impresa italiana per applicazioni elettriche, via Arenula n. 40 – Fallimento su istanza propria – Dal Libaccio risulta: attivo fire 60.890,22; passivò lire 16.426,68. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Tito Carletti, via Borgagnona n. 12. Prima adunanza dei creditori: 14 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 26 maggio. Chiusura: 15 giugno.

Benedetti Domenico, pizzicheria, Circo Agonale n. 108. Fallimento su istanza propria. – Dal bilancio risulta: attivo lire 17.661,65; passivo lire 28.558,65. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Tito Carletti, via Borgagnona n. 12. Prima adunanza dei creditori: 14 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 26 maggio Chiusura: 15 giugno.

Marchetti Pietro, caffè, via Marsala n. 34. Fallimento su istanza propria. – Dal bilancio risulta: attivo lire 18.589,35; passivo lire 39.389,75. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Enrico Morelli, via del Tritone n. 46. Prima adunanza dei creditori: 14 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli dicredito: 26 maggio Chiusura: 15 giugno.

Proposte di concordato. — *Amiconi Giovanni*, sartoria per signora, Corso Umberto I n. 61-62. – Per il 15 maggio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento in 3 rate.

Mercolli Domenico, generi diversi, via della Panetteria n. 14. Per il 17 maggio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate.

Angeletti Agostino, mulino ad olio, in Albano. Per il 13 maggio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 50 per cento in 3 rate.

Concordato rinviato. — *Sisti Gino: Bait.*, calzature, via Monte della Farina n. 53. La riunione dei creditori fissata per il 26 corr. è stata rinviata al 3 maggio per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Chiusura di fallimento. — *Ferroni Alfredo*, mode, piazza V. Emanuele n. 105. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PICCOLI FALLIMENTI.

Giordani Augusto, bar, via Servio Tullio n. 16. Commissario giudiziale: avv. Carlo Ottolenghi, via Federico Cesi n. 12. – Dal bilancio risulta: attivo lire 1230; passivo lire 4940,50.

SPORTS

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA

XVIII GIORNO - DOMENICA 28 APRILE

I Corsa. PREMIO THE CELLARER (L. 2000) – Ore 14.30

(Corsa a vendere – handicap ascendente)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino.*
Sconderia Pinciana	Mahouli	g. a str. bian. verd. b. verde.
Frank Turner	Bergeret	g. blan. m. bianc. con cerchio verde, b. ver.
Sir Rholand	Scettro	g. b. strisc. bian. viol.

II. Corsa. PREMIO SAINT CAPRAIS (L. 2000) Ore 15.

(Corsa di hacks – gentlemen riders – handicap ascendente)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Ten. March. D. Viraldi Argusa		g. rosa. nerch. verd. ner.
Conte Giannelli Visconti Priamo		g. blan. b. rosso.
Noh. B. A. Calleaga	Spoletta	g. gial. ros. m. b. ner.
Dott. E. Hohenemser	Ribble Grey	g. ner. croc. S. Andrea e b. verde.
Ten. conte Rizzardi	Ticino	g. b. ros. croc S. And. giallo.
Ten. G. Ciavolich	Le Bois Sacré	g. stre. ner. arane. ner.
Frank Turner	Bergeret	c. bianc. m. bianc. cer. verde. b. verde.

III. Corsa PREMIO AVENTINO (L. 2000) Ore 15.30.

(Handicap discendente)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Razza di Bonnate	Antrodea	g. ross. cer. bianc. ros.
Scuderia Pinciana	Splendida	g. strsc. bian. verd. v.
Antonio Dall'Acqua	Sovereign	g., b. ner. ma tra. gial.
Sir Rholand	Portorecchio	g. b. stra. bian. viol.
Sir Rholand	Nottola	g. b. stre. bian. viol.

IV. Corsa OMNIUM (L. 3000) Ore 16.15.

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Federico Tesio	Onido Reni	g. bian. croc. S. And. b. rosso.
Federico Tesio	Bembrandt	g. bian. cr. S. Andrea b. rosso.
Razza di Bonnate	Dedalo	g. ros. cac. bianc. ros.
Sir. Rholand	Malvda	g. b. stre. bianc. viol.
Sir. Rholand	Saadro	g. b. stre. bian. viol.

V. Corsa PREMIO GENIAL (L. 3000) Ore 16.45

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir. Rholand	Nettuno	g. b. strsc. bian. viol.
Sir. Rholand	sebetia	g. b. stre. bian. viol.
Razza di Bonnate	Mariska	g. ros. cac. bianc. ros.
Sconder's Flaminia	Andreotta	g. viola. b. bianco.
Scuderia Flaminia	Crosra	g. viola b. bianco.

VI. Corsa PREMIO CHIUSURA (L. 3000) Ore 17.15

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir. Rholand	Quisido	g. b. astro. bian. viol.
Scuderia Flaminia	Lybien II	g. viola. b. bianco.
conte Giannelli Visconti	Danaide	g. bian. b. rosso.
Antonio Dall'Acqua	Sovereign	g. b. ner. m. tracol. gialla.
Razza di Bonnate	Kear	g. ross. cac. bianc. ros.

CROCE ROSSA

Oblazioni pervenute al Comitato centrale

Delegato Croce Rossa a Montecarotto (Ancona) oblazioni raccolte.	L. 400.48
Sindaco di Barberino di Mugello per oblazioni raccolte nella frazione di Gallino per oblazioni di quell'Amministrazione Comunale	» 100.00 » 50.00
Delegato Croce Rossa a per oblazione della famiglia Verni	» 100.00
per oblazione dell'Ammin. Corn.	» 25.00
» personale	» 5.00
Banco di Napoli – oblazioni racc. dalla Sede di Napoli e dipendenti Agenzie nella seconda decade di Marzo 912	» 2000.69
Amministrazione de «La Tribuna» oblazioni racc. a tutto il 28 Marzo u.s.	» 670.10
Famiglia Bari di Badia Polesine	» 100.00
Colonia Italiana di Memphis Tenn	» 690.00
Sindaco di Montebelluno obiaz. dell'Ammin. Comunale , e dei privati	» 168.00
Dalla Colonia Italiana di Chicago a mezzo Delegazione Croce Rossa Italiana	» 5136.75

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 28 Aprile 1912 — S. Vitale
Leva il sole alle 5,12 — Tramonta alle 7,3.
Leva la luna alle 4.1 — Tramonta alle 3.47.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 aprile 1912 - Ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.6	coperto	Nizza	12.2	coperto
Ambur.	6.0	coperto	Zurigo	8.2	1/2 cop.
Vienna	6.3	sereno	Costan.	12	
Madrid	9.2	piovoso	Malta	15.4	3/4 cop.
Parigi	10.3	sereno	Atene	14.4	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. contig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	12.7	coperto	calmo	16.9	10.6
Torino	9.8	coperto	—	18.8	3.4
Milano	8.8	coperto	—	21.7	8.2
Venezia	12.0	sereno	calma	19.5	10.1
Bologna	14.0	3/4 cop.	—	18.4	12.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	15.0	sereno	calmo	17.0	10.0
Firenze	9.4	coperto	—	20.8	6.8
Roma	7.0	3/4 cop.	—	18.6	5.8
Bari	10.0	sereno	calmo	15.2	8.6
Napoli	12.5	sereno	calmo	17.4	10.7
Cagliare	—	—	—	—	—
Xirolo	6.0	sereno	—	13.8	5.0
Palermo	12.6	1/4 cop.	calmo	18.0	7.2
Messina	13.0	1/2 cop.	calmo	18.2	10.0
Cagliari	13.0	coperto	mosso	21.0	9.0

Probabilità: venti intorno levante forti sulla Sardegna, moderati o forti sul rimanente Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso con pioggie sparse specialmente sul versante Tirrenico e Sardegna. Tirreno mosso o agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,69 — Barometro a mezzodì 760,1 — Termom. centigr. massima 19,7 minima 3.8 — Umidità relativa 36, assoluta 5.97 - Vento a mezzodì S — Stato del cielo: cop. nuvolo

Solarado

Era tal uomo l'aristoteso *intero*
Che se con un *secondo* gli sbarrava il passo
Detto avria certamente: « Io lo *premiero* »

Spiegazione del giuoco precedente

Pp-pol-oro-mano — POPOLO ROMANO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 24 APRILE 1912

Simonetti Oreste legalibri – Pasquali Michelina
Recchia Raffaele sarto – Polidori Italia
Masi Vittorio impiegato – Pierloni Rosaria
Pulifici Archimede commesso postale – Della Rocca Elena
Accorsi Augusto impiegato – Volpi Teresa
Guerrasi Ezio commesso – Casini Fioridea
Carnesecchi Pietro capo stazione ferr. – Paladino Ida
Polizzi Carlo medico – Carvi Renata
Schiano Sacchi Carlo negoziante – Colletti Isabella
Rovera Giuseppe impiegato – Manni Luigia
Balestri Galli Angelo possidente – Theodoli Teodolinda
Murri Romolo pubblicista – Lund Ragnhild

MATRIMONI DEL 25 APRILE 1912

Raparelli Pio infermiere – Mjelini Stamura
Marcelli Odoardo meccanico – Belli Augusta
Santini Armando impiegato – Porcaroli Tullia
Spagnesi Napoleone vetturino – Pennacchietti Carlotta
Poncini Giulio orefice – Ciarelli Giuseppina
Traversi Gaetano possidente – Timperi Emilia
Bacoini Giulio maiscasaio – Lombardi Sofia
Egidi Odoardo impiegato – Ravina Adele
Jannucci Olindo marcellaio – Gennari Alessandra
Marzetti Angelo – Del Giudice Teresa
Ricci Luigi ferroviere – Vulpi Elinda
Antonelli Oliase elettricista – Fabbri Matilde
Loggi Saturno droghiere – Giorgetti Palma
Testa Tito possidente – Di Napoli Bice
Gentile Alberico impiegato – Gentile Ada
Farini Vittorio vetturino – Bernardini Luciana
Corsetti Rinaldo possidente – Ciccocetti Luigia
Sbardella Filippo possidente – Piccinni Clara

MATRIMONI DEL 26 APRILE 1912

Rolli Evandro impiegato – Volpari Bice.

Nati e Morti denunziati il giorno 25 Aprile 1912.
Nati 29 compreso un mato morto.
Morti 26 dei quali 16 sotto i 7 anni.

Morti

Melani Maria fu Francesco Roma 65 ved Serafoni
De Marri Angela fu Giuseppe Abbiano Laziale 66 con Vinzoli
Petrola Augusto fu Andrea Roma 43 impiegato con
Fadda Stanislao fu Antonio Cagliari 66 impiegato con
Borselli – Negri Garnesa fu Valentino Roma 61 commerciante ved
Belli Rosa fu Pietro Ancona 61 con Valentini
Conocchia Domenico fu Angelo Sondrio 71 pensionato con
De Castri Teela fu Giuseppe Artena 75 religiosa sub
Mazzocschi Agata di Pilisio Spolato 28 con
Casa Giovanni fu Giovanni Roma 75 manovale con
Del Vito Isabella fu Agostino Bari 36 infermiere ved
Ferri Maria Antonia fu Francesco Pescorocchiano 26 ved Cioli
Mancinelli Giovanni di Angelo Soriano nel Cimino 15 sol
Cocchia Domenico fu Ferdinando Roma 75 ved Campanari
Carpinetti Giuseppe fu Giovanni Vellet

Le invasioni arabe del secolo XI in Africa.

(V. Pop. R. del 7-11-17 e 20 corrente)

Le due grandi tribù arabe dei Beni Hlal e dei Beni Soleim, appartenenti alla famiglia dei Moder si erano verso il 750, epoca dell'avvenimento della dinastia degli Abassidi (I) al califfato di Bagdad, stabilite nell'Hedjaz in Arabia e di là dopredando i territori di Medina e della Mecca si spargevano fino ai confini dell'Egitto e della Siria.

I califfi di Bagdad costretti a combatterle finirono col cacciarle d'Arabia. Le tribù si trasferirono in Egitto e quando i Fatemidi da Keruan passando al Cairo dovettero per assodare il nuovo regno combattere le due tribù venute d'Arabia e le relegarono verso la fine del X secolo nell'alto Egitto, sulla destra del Nilo nel Sedd.

Le irrequiete tribù non trovando sufficiente alimento nell'arido paese in cui erano stati confinati, ripresero più che mai il brigantaggio. Ciò durava già da cinquant'anni quando la nuova dinastia di Kerkan, detta degli Ziridi dal loro capo Bologuin ben Ziri di cui facemmo già menzione, si ribellò all'alta sovranità dei Fatemidi del Cairo.

Il califfo fatemida per vendicarsi di un tale oltraggio spinse verso la Berberia le orde degli Hal e dei Soleim.

Si narra che il vinir del califfo andò a trovare i capi italiani e loro disse:

Il sultano vi regala il Maghreb, il regno d'El Moezz Ibn Badis il Sanadita, schiavo che si è sottratto all'autorità del suo padrone. Così d'ora innanzi non mancherete più di nulla... e fece dare ad ogni individuo una moneta d'oro; ma quando i primi ebbero cominciato le riche campagne dell'Africha e che altri vollero seguirli, bisognò comprare il permesso di passare il Nilo, in guisa che il governo rientrò in possesso non solo delle somme distribuite ai primi, ma di molte di più.

Nel 1049 gli Arabi presero la via d'occidente trasportandosi appresso donne e ragazzi; si dice che fossero 200.000 persone con non meno di 45000 guerrieri.

Sciulli a una nuvola di cavallette essi si avanzarono distruggendo tutto sul loro passaggio e devastando la Tripolitania e il sud dell'Africha.

A Gabès s'incontrarono col principe Zirida El Moezz, il cui esercito contava ancora un piccolo numero di discendenti dei primi conquistatori arabi che si affrettarono a passare al nemico; El Moezz dovette ritirarsi. Gli Arabi marciarono su Keruan, la saccheggiarono distruggendo i palazzi ed i serbatoi d'acqua. Gli abitanti fuggirono a Tunisi e a Susa. El Moezz cercò la salvezza mantiendo le sue figlie a tre emiri arabi, dai quali si fece scortare l'anno appresso a Mehdia; ma gli Arabi non tardarono a seguitlo ed El Moezz dovette fuggire a Tunisi.

***

I nuovi invasori si divisero il paese; ma non si può dire perciò che si sostituissero ai precedenti abitatori berberi autoctoni ed arabi venuti nell'XIII secolo. In molti punti si formarono regni berberi indipendenti; in altri, berberi ed arabi della prima invasione si alzarono contro i nuovi arrivati. L'Africa era in piena anarchia.

Al principio del XII secolo un certo numero di reid berbere erano state respinte dalla costa verso le montagne. Le Tripolitania occupata dapprima dai Zoghba appartenenti alla tribù degli Italiani, venne presa più tardi dall'altra tribù dei Soleim che marciavano al seguito dei primi e che aveva già occupato il Fezzan e il territorio delle Ziridi.

Man mano che nuove tribù si avanzavano le antiche procedevano verso le montagne e sempre più ad occidente, urtando contro popolazioni berbere ressi autonome, delle quali si mettevano a servizio.

A metà del secolo XII e che luogo una scorreria in Africa da parte dei Normanni di Sicilia che mantennero la loro occupazione in parte della Tunisia ed a Tripoli dal 1143 al 1148.

Poichè si tratta di fatti connessi alla nostra storia, desidieremo all'episodio un futuro articolo.

G. B.

(1) Abassidi così detti da Abul Abas, discendente da Abas zio di Maometto..

DA TRIPOLI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Tripoli, 26. — Il collega Mascioli segnalò già sul *Pop. Romano* il pericolo dell'affollarsi di piccoli commercianti e speculatori a Tripoli. E' una pletora, infatti, che si avverte anche più in questi giorni.

In primo luogo, l'aumento straordinario, per tante ragioni, della popolazione ha fatto rincarare i prezzi di tutti i generi suscitando malcontento tra gli indigeni e coloro che abitavano a Tripoli prima dell'occupazione italiana, i quali, salvo eccezioni, vivono con gli stessi proventi che avevano prima. In secondo luogo quelli i quali vengono a tentare la fortuna senza larghi mezzi e che sono poi costretti a rimpatriare dopo le inevitabili delusioni, sfogano in Italia tali delusioni addebitandole non alla loro in preparazione ed imprevidenza, ma alla colonia stessa. La quale, invece, a tempo debito, avrà certo un grande sviluppo. In terzo luogo, tutti vengono a Tripoli accrescendo le difficoltà invece di cercarsi a Bengasi, Derna ed altri porti dove potrebbero far buoni affari e nello stesso tempo contribuire all'incremento di quelle città, dove oggi prosperano largamente pochi ebrei del luogo.

L'avvenire della colonia sarà intanto veramente assicurato in quanto si penserà a distribuire la nostra emigrazione, il più che sia possibile uniformemente, evitando così su tutto il litorale e laddove siano possibili gli approdi, centri di nazionalità nostra che sviluppandosi poco alla volta dovranno in seguito costituire tanti punti di radiazione nell'interno, alla nostra energia economica ed industriale.

***

Domenica prossima 28 corrente, a cura del Comitato delle Signore italiane di Tripoli, il pubblicista Vigna Dal Ferro terrà, nel salone del Cinematografo Savoja una conferenza con proiezioni sul compianto capitano Pietro Verri.

Il ricavato andrà a completo beneficio dell'erigendo monumento *Pro caduti in Libia* che sorgerà in Venezia la cui esecuzione è stata affidata allo scultore veneziano Lorenzetti.

V'è grande aspettativa per questa conferenza, alla quale interverrà anche S. E. il generale Caneva, chè il ricordo di Pietro Verri è rimasto vivo e inoancellabile in quanti poterono apprezzare le rarissime doti e virtù del valoroso ufficiale così eroicamente caduto sul campo di battaglia, mostrando al mondo civile come sanno morire i figli d'Italia

Vincenzo Altieri.

Per l'esercizio delle farmacie

L'on. Venditti, alla vigilia della sospensione del lavoro legislativo ha presentato alla Camera la relazione della maggioranza della Commissione su questo importante disegno di legge che da circa tre anni attende di essere risolto. In attesa di conoscere la relazione della minoranza, che sarà presentata, dicesi, dall'on. Prampolini, unico commissario dissenziente, riassumiamo, intanto, le modificazioni deliberate dalla maggioranza (on. Barcelli Guido, *presidente*, Calisse Garrisco, Bonicelli, Bertarelli, Collina, Giaccone e Venditti, *relatore*, al primitivo progetto ministeriale, presentato dall'on. Giolitti.

Il disegno di legge è diviso in tre titoli, e 31 articoli cioè:

autorizzazione ad aprire o installare la farmacia e col principio della *limitazione* in ragione di una farmacia ogni 3000 abitanti;

concessione personale a vita al farmacista mediante concorso, e col pagamento di una tassa di installazione allo Stato e rivolta a beneficio della stessa farmacia;

esercizio condotto dal concessionario diplomato, che può avere collaboratori altri diplomati e regolamento della *farmacopea*;

disposizioni *generali* e *transitorie*, nelle quali è principalmente regolato lo svincolo delle farmacie privilegiate del Piemonte e del Lombardo-Veneto.

***

Le principali modificazioni introdotte dalla maggioranza della commissione illustrate dalla relazione dell'on. Venditti, riguardano:

Istituzione e concessione — Il principio della limitazione fu approvato da tutta la maggioranza degli otto commissari, i quali furono tutti di accordo nella determinazione specifica del limite di una farmacia ogni 3000 abitanti nei paesi di 40000 abitanti ed oltre. Pei paesi di popolazione inferiore ai 40000 però la stessa maggioranza è stata in rivissimo dissenso, che è durato per oltre un anno.

Il relatore on. Venditti, meridionale, insistevo nel mantenere il limite per sola distanza, secondo le tradizioni del mezzogiorno sanzionate nel decreto napoleonico del 1833. Gli altri commissari dell'Italia centrale e settentrionale insistevano per la limitazione in ragione di popolazione cioè una farmacia ogni 5000 abitanti; e su questo stesso concetto fecero anche un'accanita campagna, a tutela delle loro tradizioni in questi sensi e pel tramite delle federazione farmaceutica. I farmacisti piemontesi, lombardi, e romani. D'altra parte i farmacisti meridionali e gli studenti dell'università di Napoli chiedevano che almeno invece della libertà di esercizio (che certo nella esperienza fu riconosciuta dannosa alla stessa farmacia) si riducesse il limite alla sola distanza secondo il concetto del relatore, pei paesi inferiori ai 40000 abitanti. In vista di questo grave dissenso la stessa maggioranza della commissione era venuta nell'idea di adottare una doppia norma: quella del limite per distanza nel Mezzogiorno e nella Sicilia e quello per popolazione nel resto d'Italia: e in tali sensi essa proposte un quesito al ministro proponente

Il Ministero fece invece una contro proposta, che è stata poi accettata dalla maggioranza della commissione, la quale in questi sensi ha concretato l'art. 2 del progetto. Secondo tale articolo, quindi, pei paesi superiori a 40000 abitanti rimane il limite di una farmacia ogni 5000 abitanti; per quelli da 40.000 a 30.000 il cons. Provinciale sanitario stabilisce il limite in ragione di popolazione (5000 abitanti), o di distanza (150 metri). Pei paesi inferiori a 3000 abitanti lo stesso cons. prov. di sanità stabilirà il numero delle farmacie tenuto conto della viabilità e delle speciali condizioni locali. E in ultimo rimane poi stabilito che nei paesi inferiori ai 40000 abitanti il numero delle farmacie esistenti e legittime al momento della pubblicazione della legge sarà sempre mantenuto, quando vi sieno domande di concessione di farmacisti.

***

Quanto alla concessione per concorso la commissione ferme il principio fondamentale, ha completato coordinate e migliorate tutte le disposizioni ed ha introdotto due modificazioni principali: una per le farmacie cooperative e municipali, l'altra per le tasse di concessione. Le cooperative nei concorsi è preferita ad ogni concorrente, ed anche al figlio ed alla vedova del vecchio farmacista, ma lo statuto di essa deve avere la durata di non oltre 30 anni, e deve essere approvato preventivamente anche dall'autorità sanitaria. I Comuni, agli effetti della legge sulla municipalizzazione, possono dimandare l'esercizio di una o di più farmacie comprese nella pianta farmaceutica; ma se domandano di sostituirsi all'esercente in corso devono operare il riscatto a norma dell'art. 25 della legge medesima.

Le tasse di concessione sono così ridotte: nei paesi di 100000 abitanti ed oltre la tasse sarà di L. 4000 entro la cinta daziaria, e di L. 2000 fuori.

Pei paesi tra 100000 e 40000 la tasse sarà di L. 2000 entro cinta daziaria e di L. 1000 fuori cinta. Per gli altri paesi non vi sarà nessuna tassa di concessione. I prodotti delle tasse sono poi rivolti alla stessa farmacia, pei sussidi alle vedove ed agli orfani dei farmacisti, e per la formazione di un monte pensione, pel quale ci fu invito al Governo di presentare analogo disegno di legge.

***

Esercizio della farmacia. – Sono migliorate tutte le disposizioni. E sanzionato che i collaboratori del titolare devono essere farmacisti, e il sostituto deve essere autorizzato dal prefetto salve le disposizioni transitorie pei pratici muniti del cosi detto *patentino*». E' mantenuta la disposizione della vendita delle specialità medicinali nella farmacia (art. 19). Sono regolate armonicamente le norme per la decadenza della concessione, e pei provvedimenti nei casi di sospensione o interruzione del servizio.

Disposizioni generali e transitorie. – Importanti modificazioni sono introdotte su questi punti: regolamenti delle farmacie aperte dopo la legge sanitaria 22 dicembre 1888, la quale (art. 23-68) proclamava la libertà di esercizio ma se difettava l'attuazione allo svincolo delle privilegiate: svincolo di tali farmacie privilegiate, mediante il mantenimento del diritto di proprietà trasmissibile e di esercizio per tutti i nuovi diritto di proprietà trasmissibile di altre farmacie anche appartenenti a non farmacisti, e vendita di esse o di altre farmacie a farmacisti o a studenti di farmacia; collaborazione dei pratici muniti di patentino.

Sono considerate *illegittime* ed abusive; le farmacie aperte *posteriormente al 1° luglio* 1909 (data di entrata in vigore della legge) e quelle che, contravvenendo a tale disposizione, si trovarono dichiarate illegittime alla pubblicazione della legge su domanda anteriore al 1° luglio 1910. Sono considerate *legittime*: quelle già autorizzate secondo la legislazione anteriore; quelle secondo tale legislazione autorizzabili, quelle non dichiarate illegittime alla pubblicazione della legge (tollerate); e queste ultime alla doppia condizione che ne sia fatta denuncia entro sei mesi, e sia per esse eseguito il pagamento della tassa di concessione nei limiti come sopra. Di tutte le illegittime sarà disposto dal prefetto la chiusura entro trenta giorni con la esecuzione forzata (art. 23, 25 bis, 25 ter, 26).

Sono sviluppate le privilegiate mediante il diritto di esercizio e di proprietà trasmissibile per altri 30 anni, dovendo trattarsi nelle relative provincie, rimanere obbligatoria la limitazione in ragione di popolazione e pei 3000 abitanti. Sono reputate privilegiate le piazzate dell'ex regno di Sardegna, quelle delle notificazioni austriache nel Lombardo-Veneto, quelle del Notarese, quelle dell'ex Stato Pontificio. E il riconoscimento se è fatto dal Prefetto, previa denunzia con presentazione di titoli entro sei mesi (art. 27 e 28).

E' contemplato per altri 15 anni dalla pubblicazione della legge il diritto di proprietà trasmissibile delle farmacie rimaste autorizzate come sopra, appartenenti a *non farmacisti* e a non farmacisti ed ove la trasmissione di esse si faccia entro 5 anni dalla legge a farmacisti o a studenti di farmacia, costoro ne conserveranno l'esercizio a vita.

Gli assistenti pratici muniti del *patentino* potranno assistere il titolare e costituirlo nelle ore di riposo in caso di impedimento nel *mezzogiorno*, a norma del *regolamento*.

In tutte queste modificazioni principali ed in altri emendamenti meno importanti la commissione ha tenuto conto di tutti i memoriali presentati dalle classi interessate e di quelli molteplici e complessi successivamente rassegnati dalla federazione fra le 70 società farmaceutiche italiane con sede in Milano.

L'on. Prampolini in commissione oppose il suo dissenso propugnando la libertà di esercizione forse. In questo senso egli presenterà una relazione di minoranza.

PATROCINIO LEGALE AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dottor. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commento della Legge comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO collaboratore nel *Manuale Astengo* e nu *Municipio italiano* dell'ex dep. GHIGI, ha aperto in SENIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici

La Geografia nel concorso ad ausiliario telefonico

In parecchie sedioni d'esame per il conferimento di posti di Ausiliaria si sollevarono vivaci proteste contro il tema di geografia che si disse e si proclamò scorbitante dai limiti del programma.

E tali proteste trovarono larga eco in taluni giornali che, senza esaminare, alla stregua delle norme vigenti, se fossero davvero fondate, manifestarono la loro meraviglia che si potesse esigere dalle concorrenti all'ufficio di telegrafista la semplice indicazione (non descrizione) degli Stati dell'America bagnati dal Pacifico, esatta definizione delle rispettive capitali e confini, ciò che poteva farsi in una paginetta di scritto. Si bene chiarire le cose.

I temi di geografia proposti dal Presidente della competente Commissione erano i seguenti:

1° – Indicare gli Stati dell'America bagnati dal Pacifico e per ciascuno di essi i confini e la città capitale.

2° – Indicare gli Stati dell'America continentale, bagnati dall'Atlantico e per i Paesi coloniali la madre Patria. Indicare per ciascuno di tali Stati o Paesi coloniali i confini e la città capitale.

3° – Indicare i golfi principali, gli stretti, le penisole e le divisioni del Mediterraneo, indicare i golfi principali, gli stretti e le penisole del Baltico; nominare gli Stati a cui appartengono le coste dell'uno e dell'altro mare, aggiungendo per essi Stati l'indicazione dei rispettivi confini e della città capitale.

4° – Indicare i mari degli oceani Indiano e Pacifico che bagnano l'Asia. I fiumi principali che in essi mettono foce. Indicare pure le penisole e gli stretti del continente asiatico in tali mari, nominando i paesi o Stati che bagnano.

5° – Indicare gli Stati in cui si divide politicamente l'Europa, e per ciascuno di essi i confini e la città capitale.

6° – Le coste dell'Europa continentale nominando mari e golfi, foci dei fiumi principali, città marittime più importanti.

7° – Indicare le provincie d'Italia bagnate dal mare ed il mare che le bagna. Indicare le provincie d'Italia di frontiera, nominando gli Stati con cui esse rispettivamente confinano, ed accennando le linee ferroviarie ai quali le collegano.

8° – Le Alpi - loro divisioni e rispettive denominazioni - valichi - linee ferroviarie che le attraversano - fiumi che ne derivano.

9° – Le regioni e le provincie italiane non bagnate dal mare indicandone i confini e i capoluoghi dei rispettivi circondari o distretti.

10° – Viaggio circolare: Torino - Reggio Calabria - Brindisi - Padova - Torino, nominando le stazioni ferroviarie di città capoluoghi di provincia o di circondario o di distretto e i principali fiumi che s'incontrano.

11° – Viaggio per mare da Ancona a Genova. Indicare i golfi ed i porti principali. Possedimenti coloniali dell'Italia - Mari che li bagnano, con i rispettivi approdi.

Fu scelto il primo, come uno dei più semplici e dei più facili, che poteva essere svolto anche da chi avesse le più elementare conoscenza della geografia, di quella geografia che si impara nella vita comune anche senza bisogno di libri.

Nè si era affacciato, nè poteva affacciarsi un minimo dubbio che questo tema esorbitasse dal programma; e se alcuno commissario in sul sostenuta dalle reclamanti, degli undici temi sopraindicati, soltanto gli ultimi cinque potrebbero forse sfuggire alle loro reclamazioni e proteste. Diciamo forse, perchè il settimo e l'undicesimo sarebbero ancora discutibili, parlando di primo degli Stati confinanti coll'Italia e l'ultimo dei possedimenti coloniali d'Italia e dei mari che li bagnano.

Ma la loro tesi non ha alcun fondamento.

Il programma per gli esami di ausiliaria, allegato al regolamento 16 maggio 1909 n. 341, designa, come materia del tema di geografia.

«L'Europa in generale e l'Italia in particolare»

Un semplice confronto di questa espressione con quella usata nel programma degli esami per la categoria successiva degli ufficiali d'ordine:

«L'Europa in generale e l'Italia in particolare»

Già basterebbe di per sè a chiarire il contenuto della prima. Ma questo contenuto è chiaramente spiegato nel precedente programma postale per gli ufficiali addetti ai ministrativi e contabili, che, per quanto riguarda la geografia, è perfettamente identico a quello delle ausiliarie. Ed ivi, sotto la dicitura da terra in generales si legge:

«Situazione, confini e superficie di ciascun continente— Breve descrizione delle coste; porti più importanti per gli scambi mondiali— Orografia, idrografia— *Divisioni politiche*— Popolazione— Prodotti— Principali centri di attività di ciascun continente.

Ci consta, del resto, che la questione fu dal Ministro On. Calissano sottoposta all'esame ed alle determinazioni della Commissione per la geografia coll'intervento dei presidenti di tutte le altre Commissioni esaminatrici e che la conclusione a cui si addivenne fu nel senso appunto che il tema doveva ritenersi compreso nel programma, pur ammettendo l'opportunità, tenuto conto del genere del tema e della considerazione che la geografia non può ritenersi, nei programmi a tipo telegrafico, come una delle materie principali, che nell'esame e giudizio degli esaborati si usi un criterio indulgente.

Ma detto ciò, non può non recar meraviglia che, in questi tempi, nei quali è così sentito, universalmente il bisogno di elevare il livello generale della cultura e c'è tanta resa ai pubblici impieghi di persone largamente fornite di titoli di studio, possa sembrare indiscreto il pretendere dalle Ausiliarie telegrafiche che abbiano qualche modestissima, elementarissima nozione dei paesi coi quali l'Italia ha tanto importante e costante scambio di persone e di prodotti e quindi così frequenti comunicazioni postali e telegrafiche.

Economia e Statistica

MOVIMENTO DEGLI ZOLFI

Dalla situazione a 31 marzo corr. del Consorzio Obbligatorio per l'industrie solfifera siciliana rileviamo i seguenti dati:

Il movimento degli zolfi dall'agosto 1911 al 31 marzo 1912 è il seguente:

Produzione T. 249.562,872 – Vendite 240.095,106 – Consegne 317,916,748 – Importo zolfi consegnati L. 30.017.072,40 – Prezzo medio L. 94,58.

Ai consorziati furono fatti i seguenti pagamenti:

— **L. 21.173.411,24 in estinzione fedi di deposito.**

— **L. 1.347.679,25 per differenza di prezzo.**

— **L. 1.732.446,83 per avanzo di Cassa.**

— con un totale di L. 24.253.537,42.

Al 31 marzo corr. erano nei magazzini consorziali T. 457.625,749 zolfi così ripartiti:

— **Disponibile T. 118.597,490 (che è lo *stok* esistente)**

— **Vendute a termine T. 333,709,459.**

— **Per conto terzi T. 5.318,800.**

L'esposizione degli istituti, sempre in diminuzione era al 31 marzo 1912 la seguente, raffrontata con la stessa data del 1911:

	1912	1911	Dimin. %
Banco di Sicilia	L. 4.032.391	L. 7.720.384	37.88
Banco Mineraria	» 2.734.689	» 5.505.217	20.95

Nei primi 8 mesi del corrente esercizio (agosto 1911-marzo 1912) il rapporto tra l'esportazione di T. 280.788,021 e la produzione di T. 249.345.369 è stato del 112.77 %, mentre nel corrispondente periodo del precedente esercizio fu del 100.90 % con un aumento nel VI. esercizio dell' 11.87 %.

La cultura del cotone al Sudan

Il problema della coltivazione del cotone essendo uno di quelli che maggiormente interessano l'avvenire delle nostre Colonie, non è privo di interesse riassumere, il sunto di un articolo dell'« African World », riprodotto dai giornali del Cairo, che tratta della possibilità e dei mezzi di sviluppare la coltura cotoniera al Sudan, e le considerazioni che l'articolo stesso suggerisce ai predetti giornali:

Tempo addietro venne tuttavia al Sudan una Commissione, specialmente incaricata di rendere conto dell'avvenire che quella regione può presentare dal punto di vista della cultura del cotone. La Commissione, dopo mauri studi ritornò soddisfattissima delle proprie constatazioni ed il Presidente di essa, Hutton, non esitò a dichiarare che a nuovavivo il Sudan anglo-egiziano è una delle regioni che nei riguardi della coltivazione del cotone lascia a presagire un più brillante avvenire.

Sarebbe superfluo, dice l'« African World » d'insistere sul valore di questi apprezzamenti basati sopra minuzione indagini eseguite sui luoghi. Noi ce ne rallegriamo tanto maggiormente in quanto fummo sempre tra i più caloresi propugatori dell'avvenire cotoniero del Sudan. Ora non resta che affidarsi alla sollecitudine del Governo ed al concorso dell'iniziativa e dei capitali ingiesi

Per ciò che concerne il primo punto, gli sforzi sonsacrati per il passato delle autorità allo sviluppo della coltivazione del cotone in Egitto, sono una garanzia di una eguale sollecitudine, compatibilmente coi mezzi, nei rapporti del Sudan. Quanto poi allo spirito di iniziativa ed ai capitali britannici conviene contare sull'avvenire finanziario del Governo sudanese, secondato da Lord Kitchener, il cui buon senso nei riguardi della prosperità del Sudan anglo-egiziano, non trova riscontro se non in quello del Sirdar.

E questa considerazione, termina l'« African World » non si limita al Sudan; essa si estende all'Egitto, in cui, grazie all'operosità del Rappresentante britannico; si è già fatto i primi passi sulla via dei miglioramenti nell'irrigazione della Delta, coi lavori testè iniziati, i quali avranno per risultato la conquista di 950.000 feddani di terra, al prezzo di 2 milioni e mezzo di lire sterline..

Fin qui l'« African World ».

Che così sia, che cioè il Sudan si presti meravigliosamente alla coltura del cotone, dicono i giornali egiziani che si sono occupati di questo articolo, mluno pone in dubbio ; l'esempio dell'indigeni è lì per provarlo. Ma il primo punto delicato della questione, del quale la Commissione non si è sufficientemente occupata, è quello della estensione che può prendere la cultura del cotone al Sudan.

Al Sudan, come in Egitto, e più che in Egitto a parità di superficie, occorre acqua. Se vi fosse acqua il Sudan potrebbe essere già messo a coltura.

La prova l'ha sotto gli occhi chiunque conosca l'egitto : il Nilo, in estate, è talmente basso che appena all'irrigazione dell'Egitto e del Delta che nei mesi di Maggio e giugno neppure la più piccola quantità di acqua giunge al mare.

Si sono stabilite, fino a questi ultimi anni, delle rotazioni periodiche di 16 e 20 giorni, nella irrigazione di parecchi distretti del basso Egitto. Ultimamente ancora, è stato giustamente stabilito un turno di rota

---

— Dov'è Jim? lasciami andare da lui- gridò.

Ma Iris gli si aggrappò strettamente.

— Conducimi a casa. caro, conducimi a casa tutto va bene.

Egli la prese per mano di malavoglia e la condusse giù, fuori, al sole ed entrambi la mano nella mano si diressero verso Abiugdon Villas, mentre Reuben bronfoleava fra sè e di quando in quando accarezzava la mano di sua sorella con l'affetto di un cane fedele.

Il giorno declinava: venne la sera ed il sorpuscolo e Jimmy Francks sedeva ancora nella sala da pranzo dove Iris l'aveva lasciato. Sedeva stinto nella poltrona in completo del tempo e del luogo. Il cameriere gli aveva portato il thè del pomeriggio, ma il thè rimase intatto. Giunsero lettere, telegrammi, uomini per istruzioni ma egli non badò nè agli uni nè agli altri.

— Un passo falso! — Al suono della propria voce si alzò, andò davanti allo specchio e si aggiustò il colletto e si abbottonò la giacca, poi andò in salotto, tolse a la fotografia dalla cornice d'argento, la lacerò e la buttò nel fuoco; entrò nella camera da letto, aprì un cassetto della guardaroba, tolse un revolver, lo caricò e lo fece scivolare in tasca.

Allora messo il cappello uscì e chiamata una vettura si fece condurre alla casa di Stainsbury in West Kensington. Erano le diciannove ma Stainsbury non era ancora ritornato dalla Città ed egli aspettò nella sala da pranzo dove l'ora la sera precedente aveva parlato coll'avvocato. La tenda era divenne buia presto e Francks rimaneva cogli occhi fissi all'uscio. Al sentire dei passi che si avvicinavano trasse dalla tasca il revolver e lo guardò con un sorriso. L'uscio si aprì e mentre egli alzava gli occhi sentì un'esclamazione di sorpresa:

Nelly Stainsbury stava davanti a lui e quando egli ne vide l'espressione del sorriso e la luce degli occhi, il coraggio l'abbandonò e la sua risoluzione venne meno perchè invece della morte ora la vita che stava ora al suo fianco stendendogli la mano. La vita e l'amore.

(Continua.)

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lanza

CAPITOLO IV.

Attraverò in fretta la stanza, guardò nel corridoio e vide Miss de Pontaigne che veniva fuori dallo studio, chiudendone l'uscio e di nuovo le due fanciulle si guardarono l'un l'altra. Iris esitò come se provasse un desiderio ardente di parlare e sorrise.

— Non credo che ci siamo viste prima, ma voi siete Miss Stainsbury, non è vero?

Nelly abbassò la testa. - Sì e si fece da un lato come per invitare Miss de Pontaigne ad entrare. Questa accettò il tacito invito. Una sola sedia era nella camera oltre quella di legno che serviva a Nelly e questa la offrì ad Iris che le sedette di fronte.

— Voi conoscete M.r Francks, non è vero?

Di nuovo le guancie di Nelly perdettero il solito pallore e si tinsero di rosa. Passò qualche secondo prima che potesse parlare.

— Sì, lo conosco. E' il signore al quale siete fidanzata?

— Al quale *era* fidanzata - corresse Iris - Il nostro fidanzamento è stato rotto or ora.

Pie gandosi in avanti sulla macchina Nelly pareva ancora nel mettere a posto il nastro. Sapeva che Iris la osservava ed aveva uno spavento atroce che sorprendesse il suo segreto.

— Credevo che doveste sposarvi domani, Miss de Pontaigne.

— V'ho detto che il nostro fidanzamento è stato rotto - e la sua voce era calma e senza espressione come quella di Stainsbury.

— Non so perchè mi diciate questo.

Vi fu un breve silenzio.

— Perchè una volte voi eravate fidanzata a M.r Francks; perchè... oh! siamo donne e possiamo essere franche - cadendo Iris impulsivamente, piegandosi in avanti. Il fine ed il principio della nostra vita è il matrimonio, la casa, il marito , i bambini! Tutte queste cose sono troppo importanti e troppo belle per buttarle via in causa di un falso orgoglio o di una falsa modestia. Voi siete unadonna. Miss Stainsbury la donna che Jim desiderava realmente per sua moglie, la donna che lo deve sposare.

Nelly si alzò tendendo le mani tremante verso Iris.

— Miss de Pontaigne, sapete qualche dite?

— Sì, lo dico perchè lo so. Il vero amore batte alla porta del cuore una volta sola nella vita, ed esso batte tuttora nel vostro cuore. Questo è quanto... volevo dirvi. Perdonatemi e... addio. e stese la mano a Nelly che la fissava rossa in viso. Nelly non era più la giovane *povera* intenta l'ingerna giornata a ricamare i tanti di una macchina da scrivere e nascosta di notte in un sobborgo di Londra. La bacchetta magica l'aveva toccata, e coi sogni risorti le aveva dato la gioventù e la bellezza.

— Non capisco. dovete dirmi che cosa è avvenuto.

— Il passato è nulla - replicò Iris e per un istante perdè il potere di dominare la propria voce -

Voi dovete soltanto pensare all'avvenire e questo è vostro.

Le mani delle due fanciulle si unirono al disopra del tavolino e della macchina da scrivere, e Nelley teneva strette quelle di Iris senza accennar a volerle lasciare.

— Non l'amate?— e fu spaventata ed ebbe vergogna della domanda fatta,-ma una forza magica lo faceva spinta.

— Voi l'amate— disse Iris con un soffio— Me ne accorsi quando vi ho veduta poco fa. Egli è buono, rendetelo felice.

Iris liberò la mano e voltatasi in fretta fuggì dalla camera. Nelly restò perplessa, poi, inflato il corridoio, corse alla scala e guardò giù. Sentì il campanello che la chiamava al lavoro e quasi automaticamente i piedi obbedirono alla chiamata, mentre il cervello era in tumulto per le improvvise emozioni. Preso il registro e di nuovo stette in piedi vicino alla scrivania si tuo padre e per la prima volta, guardando, le parve di scorgere in lui una certa rassomigliaza con un grande uccello: l'avvoltoio.

Stainsbury, cogli occhietti cerchiati d'oro sulla punta del naso, gli ragoli della bocca pegnati ad un sorriso cerino ed astuto ed i piccoli occhi lucicanti, stava appoggiato col dorso alla sedia fregandosi le mani lunghe e sottili. Passò molto tempo prima che desse segno di accorgersi della presenza di lei. poi finalmente, tratto fuori dalle sue carte un atto di donazione, cominciò a dettarle una lettera.

In quel momento Iris s'affrettava verso l'appartamento di Jimmy Francks. Aveva pregato suo fratello Reuben di trovarsi là all'uscio di strada verso mezzogiorno ed egli vi era prima che arrivasse. Le scrisse disse che Mr. Francks era appunto rientrato allora e li fece passare nel salottino.

— Ho bisogno di parlare da sola con Jim; Non simporta se ti lasciamo qui, caro?— disse Iris.

Reuben piegò la testa.

— Fa poco, Renben, non ora.

Appena furono soli Francks la prese fra le braccia e cercò di darle un bacio,ma Iris si trasse indietro, sentendosi abbandonare dalla forza sovrumana che l'aveva sostenuta fino allora.

— Jim— parlò lei con voce cambiata— Ho visto Mr. Stainsbury ieri sera e mi son fatta raccontare ogni cosa.

Il nostro fidanzamento è rotto. Ho veduto i suoi avvocati stamattina e sono già stati spediti i telegrammi necessari. Probabilmente la notizia comparirà sui giornali della sera.

Egli la fissò muto di stupore. Iris si sforzò di guardarlo e se lui non fosse stato cieco egli avrebbe visto dai suoi occhi che ella lo amava più di quanto non lo avesse amato mai. Ma non vide nulla sentì solo una voce che lo condannava per un peccato dimenticato da anni.

— Parla, Jim. non mi guardar così. Dimmi che capisci e che per l'amore del passato farai quanto ti chiedero.

Egli allora rise.

— Così Stainsbury ti ha spaventata? T'ha fatto credere che io fossi un criminale e che mi avrebbe fatto arrestare per una sciocca scappata di vent'anni fa. Voi avete vergogna dell'uomo che dodici anni fa odiavate di amare con tutto il cuore; avete dimenticato ogni cosa che dice te...

— Non mi rendere la cosa più difficile— supplicò lei— Noi dobbiamo rinunziare l'uno all'altra e non vederci più. Tu devi sposare la donna che ti ama. Nelly Stainsbury.

— Non sposerò altra donna all'infuori di te. Ti dico che quello Stainsbury cerca di spaventari mi ma non può far nulla; non osa. E' assurdo- Pensa che io non ti sposerei so... ma tu non mi ami. questa è la verità. Perchè non confessarlo?

Ella andò a lui e gli cirondò il collo colle braccia.

—Mi rendi la cosa molto dura— disse con voce mal ferma— ma mi sentirò dire per l'ultima volta che io ti amo più di tutto, più di me stessa. Sarei orgogliosa di sfidare vicino a te il disonore e la morte se facendolo sapessi di salvarti. Non è una minaccia vana quella di Mr. Stainsbury; se ti spuso egli ti rovina. La tua vita sarà finita. Non penso a me, penso a te e ti salverò malgrado tuo ed una sola via è aperta. Addio.

Lo baciò sulla bocca ed un minuto dopo Jimmy Francks si trovò solo. Iris aprì l'uscio del salotto e fece cenno a Reuben. Ella non avova calcolato abbastanza sulle sue forze e si sentiva mancare.

— Presto, caro, conducimi a casa.

Reuben le volgeva le spalle vicino alla finestra e teneva fra le mani una fotografia che aveva trovato sotto delle carte sulla scrivania. In esse alla fotografia era scritto: Sempre vostra. Nelly.

Quando udì la voce della sorella lasciò cadere la fotografia e corse a lei.

zione per le macchine elevatorie. Si è, in una parola, disciplinata, e con ragione, l'agricoltura.

Ora il Nilo versa i due terzi o i tre quarti delle sue acque nei tre o quattro mesi di piena, e il terzo o quarto rimanente, negli altri otto o nove mesi. La piena si annuncia a Luxor verso la fine di giugno, si fa sentire nel basso Egitto fin verso il principio di Agosto. E' quella l'epoca più calda dell'anno. Vi è allora un *punto* da attraversare, come lo chiamava Sir Willcocks, spesso difficile da superare. Il grande problema è precisamente di immagazzinare l'acqua durante la piena, in vista della magra estiva per l'Egitto ed ora anche per il Sudan.

Gli antichi avevano risolto questo problema per mezzo del regolatore del Lago Moeris: al giorno d'oggi il serbatoio di Assuan non lo risolve se non imperfettamente.

Si parla ora di scavare un canale che tagli la grande giravolta da Wadi-Alfa a Berber, ciò che accelererebbe il movimento della piena; d'altra parte sono noti i progetti di Sir William Willcocks che prevedeva due sbarramenti-serbatoi al Sudan ed un lago-serbatoio nel Medio Egitto, con una spesa totale di sei milioni e mezzo di lire egiziane.

Ma quale che si sia la soluzione da sceglierai, tutto consiste in essa, e finchè essa non sarà decisa, è vano discorrere di avvenire cotoniero del Sudan.

Lo sviluppo della radiotelegrafia

Nel supplemento commerciale del *Timessi* nota che il nome di Marconi è stato in questi ultimi giorni sulla bocca di tutti: le azioni della Compagnia hanno avuto violenti sbalzi.

Una grande prova del valore umanitario della invenzione è stata data in occasione del naufragio dal *Titanick*; ma anche prima di quell'enorme disastro si era spiegata una grande attività, bastata in realtà sul prossimo attesoo sviluppo della telegrafia senza fili, ma che degenerava in un giuoco pericoloso.

Per quanto possa essere brillante l'avvenire, esso è già stato scontato dai prezzi cui sono salite le azioni.

Il *Times* ha cura di avvertire che con ciò non intende abbassare l'immensa importanza commerciale delle Compagnie.

Ciò fortunatamente non ha bisogno di prove Esse hanno già rivoluzionato o quasi le intercomunicazioni del mondo e nessuno che intenda la potenzialità della scienza negherà che si è ancora all'infanzia dello sviluppo.

Ma sviluppo e dividendi non sempre sono concorrenti. Un agricoltore non può vendere i suoi prodotti solamente per aver piantato il seme.

***

A parte gli interessi finanziari dei sottoscrittori è importante ricordare che il Governo inglese ha concordato con la compagnia inglese un sistema imperiale radiotelegrafico che sarà iniziato fra breve..

Le stazioni già in esercizio sono Clifden, Poldhu, Coltano, Barcellona, Cadice, Aranjuez, Vigo, Tenerriffa, Las Palmas, Chace bay, Sable Island, Cape Sable, Cape Cod, Cape Ray, Cpe Race, Bell Isle, Montreal, Quebec.

Le stazioni ad alta potenza da costruirsi immediatamente pel servizio dell'impero britannico sono Londra, Egitto, Aden, Pretoria, Bangalore e Singapore.

Questo è però solo il principio.

Il segretario parlamentare del Ministero delle poste in un recente discorso, diceva: « A tempo debito un sistema s'impianterà collegante l'Inghilterra a Cipro, Aden, Ceylon, Straits, Settlements, Australia occidentale, N. Zelanda e che si unirà ad una serie di sei stazioni coi Dominii dall'altra parte del globo.

Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale

Si è costituito, con sede centrale a Venezia e sedi succursali nella Libia ed agenzie in varie vitta del-l'Oriente. *L'Istituto Italiano per l'espansione commerciale e coloniale*, sotto gli auspici del R. Museo commerciale di Venezia.

Presidente onorario l'on. Luigi Luzzatti, membri del comitato patrocinatore eli on. Barcelli, Bertolini, Bettolo, Biscaretti, Brandolini, Camerini, Cansvaro, Carcano, Cavalli Chimienti, Ciuffelli, Dari, Di Prampero, Ferraris, Foscari, Fradeletto, Giovannelli, Lacava, Loero, Marsini, Marcello, Morelli, Gualtieroiti, Morpurgo, Orlando, Orsi, Papadopoli, Perino, Pistoia, Rainieri, Rava, Rossi, Salandra, Salmoiraghi, Tecchio, Teso, Tiepolo, Treves, Valli e Veronese.

Il nuovo istituto, veramente nazionale nei fini e nei mezzi con larghissimo numero di soci in tutta Italia acnonizzerà le varie iniziative ed avrà di mira l'accrescimento dei traffici, seguendo e vigilando le mosse dei popoli concorrenti, perfezionando lo studio dei mercati e dei prodotti esteri.

Esso indagherà sulle vicende delle varie industrie, dei vari commerci e dei progressi agricoli con accuratissimi servizi di informazioni, rinvigorirà le relazioni economiche di connazionali residenti all'estero con la patria, e manterrà contatti con qualunque luogo ove il lavoro ed i prodotti italiani si siano già affermati o possano affermarsi; svolgerà opera proficua di ricerche e di proposte sui grandi problemi economici e doganali, e contribuirà infine alla colonizzazione agricola ed industriale principalmente nella Libia, patrocinando e diffondendo la cultura coloniale.

I soci di varie categorie avranno notevoli vantaggi, cioè esatte informazioni commerciali gratuite, pubblicazioni importantissime, pure gratuite, ribassi in occasione di esposizioni e viaggi di acquisti, ed a loro disposizione saranno le sedi succursali all'estero.

Massime, Pareri, Disposizioni

Impiegati di O. P. — Cassa di previdenza — Riammissioni — Assegni non valutabili per la pensione.

Disposto il raggruppamento di due Opere pie e la sanzione dello statuto prima della legge 19 maggio 1907, se questo stabilisce soltanto per gli impiegati di nuova nomina l'obbligo della iscrizione alla Cassa di previdenza e riconosce il diritto al trattamento di riposo del vecchio personale che con l'attuazione della riforma potrà essere licenziato, per questi legittima la disposizione inserita nel regolamento, posteriormente alla citata legge, con la quale si ammette il trattamento di riposo anche per il vecchio personale riassunto in carica.

Ciò perchè sarebbe assurdo che il personale sen z'altro escluso con l'attuazione della riforma dovesse avere un trattamento migliore di quello fatto alfunzionari riammessi, che per un tempo più o meno lungo avessero prestati ulteriori servizi all'amministrazione.

Se un ufficio, contemplato nella pianta organica di un'Opera Pia, spetta *di diritto* al direttore di una scuola professionale, non è soggetto alla iscrizione presso la Cassa di previdenza per impiegati di Opere pie in quanto che non si può considerare come un vero posto di impiegato dell'Opera pia: la rimunerazione non è vero stipendio, ma assegno o annua indennità non valevole agli effetti della pensione.

(*Par. Cons. Sup. beneficenza, 4 dicembre* 1911.— *Pisto-ia; Istituti raggruppati*).

Maestri elementari — Grado delle scuole — Concorsi separati — Graduatorie distinte.

Ai posti nelle scuole elementari superiori e in quelle inferiori devesi provvedere anche nello stesso Comune con separati concorsi, le cui graduatorie debbono rimanere distinte, e non possono servire per coprire posti di grado diverso da quello a cui danno diritto.

(Decis. 4ª Sez. Cons. Stato, est. Pincherle — Di Benedetto c. Ministero della P. I.)

Maestra — Stabilita' acquisita — Licenziamento per soppressione della scuola — Illegittimita'.

Il diritto alla stabilità e alla intangibilità dello stipendio goduto, conseguito da un maestro, non viene a cessare colla soppressione della scuola affidata al maestro stesso.

Ne consegue che se un Comune — valendosi della facoltà di cui alla seconda parte dell'art. 6 del regolamento generale per l'istruzione elementare approvato con decreto 9 ottobre 1895 — abbia deliberato di sostituire una sola scuola mista alle due scuole maschile e femminile precedenti, non può per questo licenziare il maestro preposto ad una di tali scuole.

Cass. Torino — Comune di Castellare c. Roggero.

Colera- Ordinanze sanitarie profettizie.

Incorre nelle sanzioni di cui all'art. 140 della legge di P. S. chi viola un'ordinanza sanitaria profettiva grave lesione della funzionalità di un'articolazione principale, ovvero più lesioni di minore entità che, per altro nel loro complesso possano ritenersi equipollenti alla perdita di un arto. (Corte dei Conti, Sez. unite, est. Fradeletto — Ric. Parlato Francesco, guardia di città).

Pensione privilegiata- Isolazione - Broncopolmonite.

Non può attribuirsi a causa di servizio la morte di un impiegato decaduto per bronco polmonite pel fatto ch'egli, affetto da arterio-sclerosi, era stato poreschi anni prima colpito da isolazione mentre per dovere di ufficio lavorava in campagna. (Corte dei Conti, Sez. unite, est. Tozzi.— Ric. Scolnas Leonida vedova Puzolu).

Giuochi d'azzardo- Tenitore di giuoco.

Il semplice fatto di tenere il banco in un giuoco di azzardo, non vale, per sè, a conferire la qualità di tenitore di giuoco, per rendere applicabile l'articolo 431 in luogo del 483 C. p.

Perchè il tenitore del banco debba considerarsi come tenitore del giuoco, occorre che egli stia fisso al banco, intorno al quale adesca i giocatori sfruttando la loro passione pel giuoco e traendone illecito guadagno.

Non può quindi considerarsi come tenitore con gli altri partecipanti al giuoco.

E nulla rileva che consti essere stato l'iniziatore del giuoco.

Cass. Roma. Sez. 2ª, est. Mazzola. — Sartori, ric.

Impiegati comunali — Imposta di R. M. sugli stipendi — Esonero — Ricorso.

E' giurisprudenza costante che l'imposta di R. M. deve gravare direttamente su colui che il reddito percepisce, e non può perciò essere consentito ad una pubblica amministrazione di assumere a proprio carico il pagamento di quell'onere sugli stipendi dei propri impiegati.

Parere Cons. Stato, Sez. Unite, 18 gennaio 1912. Comune di Montemurro Valcecchiaro.

Segretario comunale — Cessazione nel rapporto d'impiego — Rimozione dall'ufficio — Risarcimento di danni.

E' competente l'autorità giudiziaria a conoscere dell'azione per risarcimento di danni, spiegata da un impiegato comunale (Segretario), che il Comune abbia rimosso dall'ufficio, nell'erronea credenza che egli avesse interrotto per le assegnate dimissioni ogni rapporto giuridico d'impiego, malgrado che le dimissioni stesse fossero state ritirate primo dell'accettazione da parte dell'Amministrazione.

Cass. Roma, Sez. Unite, 13 gennaio 1912, est. Faggella — Comune di Fiacciano c. Toparini.

Medici condotti — Nomina — Concorsi — Graduatoria.

Per la nomina dei medici condotti, il Comune ha ampia facoltà di scegliere fra i designati della Commissione giudicatrice, senza obbligo di seguire l'ordine di graduatoria, e senza tener calcolo dei punti di merito assegnati a ciascuno dei designati.

Dec. sez. 4ª Cons. Stato, 12 gennaio 1912, est. Fucini — Costabile c. Comune di Vietri sul Mare.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: mons. Pace, arcivesc. di Malta; mons. Kidd, arcivescovo di Gaeta; lord Braye; contesse di Merode; conte Lipjex.

Nella Biblioteca ha poi ricevuto i giornalisti cattolici Belgi, i quali gli hanno offerto la Strenna annuale di L. 100 mila.

Il sig. Mallie ha fatto un devoto indirizzo, cui il Papa ha risposto, ringraziando e offrendo a tutti una medaglia d'oro.

Infine nella Sala del Concistoro S. S. ha poi ricevuto un pellegrinaggio Belga, al quale ha diretto un discorso.

— *A S. Maria dell'Anima.* — Durante la messa solenne alle ore 11 la scuola gregoriana eseguirà sotto la Direzione del maestro mons. Muller la « Missa solemnis » a 4 e 8 voci, di Giovanni Tebaldini col Credo della « Missa prima Pontificalis » di Perosi.

L'indennita' agli assessori nuovamente respinta. — Il Prefetto ha restituito al Sindaco, col visto di esecutorietà il 1° bilancio preventivo del 911. Come era prevedibile il Prefetto ha nuovamente depennato la L. 50.000 stanziate a titolo di indennità di rappresentanza agli Assessori (somma che il Consiglio e l'Amministrazione aveva inscritto al solo scopo di affermazione del principio) portando la somma in aggiunta al fondo di riserva, affinchè l'Amministrazione possa farne quell'uso che riterrà più opportuno.

Il Prefetto ha pure mosse parecchie osservazioni in modo ed una limitazione per la erogazione della stanziamento di L. 200.000 fatta alla lettera C dell'art. 75 è stato tutto approvato.

Consiglio provinciale. — I Cons. prov. Ludovisi e Piccirilli hanno presentato al presidente della Deputazione una interrogazione « per sapere se sia vero che la Deputazione intenda trasformare, in modo equivalente alla soppressione, gli uffici di Riparto esistenti nei capoluoghi dei circondari della Provincia e se intenga che simile trasformazione dell'ufficio tecnico possa compiersi senza la preventiva approvazione del Consiglio.

Auto ed appalti. — Alle 10 del 14 maggio prossimo presso il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, via Valadier 1, avrà luogo un'asta per la vendita di tre furgoncini automobili postali usati, in base al prezzo complessivo di L. 4500.

— Alla stessa ora e nello stesso locale il 28 Maggio avrà luogo un'asta per la fornitura di 1200 fermagli per la chiusura delle vetture ferroviarie postali.

Presso, d'incanto L. 4800.

Per la flotta aerea. — La Deputazione provinciale sottoporrà al Consiglio, per l'approvazione, la proposta seguente:

« L'Aero Club d'Italia, avendo presa la patriottica iniziativa d'un dono di cento aeroplani per l'esercito, ha rivolto appello aquanti sentono l'alto significato della generosa manifestazione nazionale, invitando tutti ad un concorso nello spese di formazione della flotta aerea italiana.

« La Deputazione sicura d'interpretare l'unanime sentimento del Consiglio in quest'ora di rinnovata prova della virtù d'Italia, pensa che la Provincia di Roma debba offrire la somma di L. 20.000 per l'acquisto di un aeroplano: pegno di fede e conferma entusiastica dell'affetto da cui la Provincia stessa — orgogliosamente ammirata e con perenne riconoscenza devota — è stretta all'armata e all'esercito, eroicamente pugnanti sulle sabbie di Libia, fra le invidie delle Sirti, nei mari sicuri pensi dell'Egeo.

« E la Deputazione pensa altresì che l'aeroplano, donato dalla Provincia di Roma, debba portare il nome « Lazio » sia pure storicamente non esatto, ma comunemente più usato anche quale denominazione amministrativa, augurando ch'esso conduca sempre nuovi allori alla gloria da sì circondato nel passato: gloria, per altro, non maggiore di quella che pur adesso rivive nello slancio sublime del popolo italiano, concordemente infiammato da un nobile sentimento di civile, entusiastico patriottismo. »

Alla memoria di Carlo Luigi Farini. — Il Comitato romano della Società nazionale per la storia del risorgimento ha deliberato di rendere omaggio alla memoria di Carlo Luigi Farini in occasione del centenario della nascita (12 ottobre).

L'on. Luigi Rava ha accettato l'invito di commemorare con una conferenza la figura del grande patriota emiliano.

La questione del Manicomio. — E' stata pubblicata la relazione della Commissione d'inchiesta sul Manicomio di S. M. della Pietà, relazione redatta dal relatore Calisse.

Crediamo utile dare un sunto di questa relazione:

La Commissione ha cominciato col rilevare che la causa materiale — una delle più gravi — del disordini che si sono verificati nel Manicomio è la grande esagerazione fra la capacità dei locali ed il numero di coloro che vi debbono essere ascelti, e i malati — dice la relazione — sono aggiornati. Nei dormitori, non tutti bene arieggiati, i letti tanto si accostano che quasi si toccano: nei cortili e nei giardini, pochi spiccoli, non sempre difesi dal vento e dal sole, stanno promiscuamente adulti e fanciulli, - Ed in seguito testualmente: « Il rimedio capitale non poteva essere se non quello di togliere dalle radice la causa dei lamentati inconvenienti, rendendo i locali del Manicomio adatti al bisogno. E l'Amministrazione provinciale ha così fatto mettendo mano alla costruzione del nuovo e grande Manicomio provinciale. La Commissione lo ha visitato nei suoi già avanzati lavori, e spera che in avvenire non lontano, potrà ben corrispondere ad ogni richiesta della scienza ed a quanto concorre per il suo governo e le sue finalità ». E conclude, circa la questione dei locali, augurandosi — poichè il manicomio provinciale non sarà sufficiente — che il vecchio sia posto in accordo con le esigenze moderne.

Venendo quindi ad occuparsi dell'economato, la relazione afferma che nei commissari inquirenti si è formata l'opinione che l'economato abbia corrisposto bene al suo fine. Quanto all'azienda dei lavori, di capitale importanza, la Commissione riporta i buona impressione dalla visita che fece ai locali della cucina e delle sue dipendenze e trovò che la quantità del vitto è stata quasi concordemente dichiarata sufficiente, anni abbondante: le rimostranze si fanno invece per la qualità dei cibi e specialmente per le loro preparazione, e su ciò la Commissione invita l'amministrazione ad accertarsi se ciò sia vero.

Dopo di che viene ad occuparsi degli infermieri. La Commissione afferma che tutti, compreso il direttore, han dichiarato che la condotta degli infermieri in generale è buona. E' vero che fra la quantità presente ve ne sono taluni che sono talvolta pericolosi elementi cattivi: ma giustizia vuole che si noti che non può il personale dei manicomi rimanere estraneo ai bisogni ed alle esigenze del nostro tempo. Il numero di essi — nota sempre la Commissione — non è forse sufficiente: gli infermieri si dolgono inoltre che l'orario stabilito non sia che poco abbiano tempo per sè: che le infermiere poi si dolgono che il loro orario sia più gravoso che quello degli uomini: concorde è stata poi la domanda riguardante i permessi: oggetto speciale di domande da parte degli interessati e in esame da parte della Commissione è lo stato economico del personale. In generale però dai vari ottimi i rapporti fra gli infermieri ed i medicii e degno della lode maggiore è lo zelo del personale sanitario.

L'andamento morale del Manicomio potrebbe dunque — osserva la Commissione — riconoscersi soddisfacente e lodevole, se a gravemente turbarlo non venisse il non mai dissidio fra il direttore e il vicedirettore con la conseguenza di dividere in due parti, però ineguali, il corpo sanitario: uno dei medici segue apertamente il vice-direttore, un altro si dichiara neutrale, altri due, tutti gli altri fan causa col direttore, ed han voluto che sui loro interrogatori coi commissari esperimenti dirigesse il vice-direttore.

E qui la relazione si indugia in un lungo esame delle rispettive attribuzioni del direttore e del vice-direttore.

Per Torquato Tasso. — Oggi alle 16, sul piazzale della chiesa di S. Onofrio, al Gianicolo, la *Stella ed Arte* farà l'annuale solenne commemorazione pubblica di Torquato Tasso, nel centenario della sua morte.

Parleranno i proff. dott. Luigi Pasquali, febe illustrerà anche la chiesa ed il convento), Vincenzo Rocchi e la prof.ssa Guglielmina Ronconi. Il prof. Leopoldo Celani dirà la lirica espressamente scritta da Rodolfo Villani - Il poeta è morto -

Esposizione infernazionale d'igiene. — A cura del Comitato sulmontese è stato pubblicato il terzo avviso di concorso pubblico ufficiale dell'Esposizione.

Oltre alla continuazione e fine della conferenza del prof. Rossi Doria, tenuta il 18 febbraio del corrente anno, sul tema: « Il problema della selezione a rovescio », questo numero è ricco di interessantissimi articoli ed illustrazioni.

La bella pubblicazione è dovuta all'opera attiva ed intelligente della dottoressa Sandiski e del dottor Bucchi Codro.

Partenza e arriva di truppe. — Ieri sera dalla caserma del genio dei Prati di Castello sono partiti 90 soldati del genio, specialisti, i quali recatisi alla stazione sono partiti per Napoli diretti a Tripoli.

Molta folla li ha accompagnati ed ha salutati con evviva e con saluti entusiastici.

— Alle 11,40 sono giunti da Napoli, reduci da Tripoli, 188 bersaglieri della classe 1888 congedata.

Alla stazione oltre la fanfara dei reggimento e vari ufficiali, attendeva centinaia di persone, che hanno accolto i soldati con acclamazioni entusiastiche.

I bersaglieri seguiti sempre da una folla plaudente e sempre crescente di numero per via Nazionale, piazza Venezia, via Botteghe Oscure, poste Garibaldi si sono diretti alla caserma di S. Francesco a Ripa.

Lungo il percorso molte finestre si sono illuminate e hanno ave tolato molte bandiere.

Per un asilo infantile a Tripoli. — Per raccogliere i fondi per l'apertura di un asilo infantile a Tripoli, ad iniziativa del Sindacato dei Corrispondenti di Roma, il sig. Bonfi, terrà nei primi giorni del prossimo maggio, all'*Argentina*, una conferenza nella quale esporrà le impressioni riportate dalla Libia dagli industriali lombardi, nel recente viaggio da essi compiuto in quella regione.

La conferenza sarà seguita da uno splendido programma cinematografico.

E' certo che Roma concorrerà al nobile ed umanitario scopo, con lo stesso plauso col quale vi hanno concorso le altre città, ove è stata già detta la interessante conferenza.

Società Ingegneri-Architetti. — Nella sala della Società ingegneri ed architetti Italiani, in via delle Muratte, ieri alle 18,30 innanzi a numerosi soci ed invitati il comm. ing. Nino Rocco presidente del consorzio autonomo del porto di Genova, ha parlato sul tema: *La sostituzione del combustibile liquido al carbone nei riguardi della navigazione e dei porti pari colarmente di quello di Genova*. La dotta conferenza ha interessato moltissimo gli intervenuti che alla fine hanno applaudito il dotto e brillante conferenziere.

Imposte e tasse. — Il sindaco rende noto che fino al maggio prossimo, rimarrà esposto nell'Ufficio comunale delle Tasse, in Campidoglio, il primo ruolo supplettivo di contribuenti per la tassa di occupazione di spazi, ad esse pubbliche, con tabelle, mostre, vetrine, tende, ecc..

Un banchetto di cancellieri. — Ieri sera in una sala del restaurant « Apollo » si riunirono a banchetto, i cancellieri del Tavoro ed i soci del Circolo del Remo, per festeggiare la fusione dei due sodalizi.

La riunione riuscì oltremodo allegra e simpatica.

Alla tavola d'onore sedevano il presidente comm. Apolloni ed i due vice-presidenti Mario del principi Colonna e Cavasola.

Allo champagne il presidente brindò alla unione dei due circoli e mandò un affettuoso saluto ai marinai italiani che combattono per la patria. Le parole del comm. Apolloni furono salutate da un lunghissimo e frenetico applauso che valse a dimostrare quale sia l'anima dei nostri giovani e forti cancellieri.

La detta sona di terreno, che ha la massima profondità di metri 7,85 e la profondità minima di m. 5,96 è naturalmente destinata, nell'interesse della sistemazione del Lungotevere, a dare fronte sul Lungotevere stesso all'area fabbricabile retrostante.

In seguito a trattative intercedute, la signora Marchesa Paola Carrega Odescalchi ha accettato di addivenire all'acquisto di quella zona per il prezzo di L. 73 al metro quadrato.

La Giunta ritenendo conveniente l'offerta ha chiesto al Consiglio l'autorizzazione per stipulare il contratto.

Espropriazioni. — Il sindaco notifica che fino al 10 maggio p. saranno ostensibili nella segreteria generale del Comune gli elenchi di fondi da espropriarsi per la sistemazione di via Gustavo-Modena - due fondi per l'importo complessivo di L. 25.904,60 — e per la costruzione di un tratto di strada di accesso alle casette popolari presso porta Metronia. - due fondi per l'importo complessivo di L. 7304,02.

Nuovo bar Pinclo. — Ieri si è inaugurato in via del Babuino il nuovo *Bar Pincio*, un elegante locale, fornito di ogni genere di bevande e liquori delle più importanti fabbriche estere e nazionali.

L'apertura di questo bar si è effettuata sotto i migliori auspici, perchè vi è accorso molto pubblico, specialmente forestiero.

Circolo Universitario Cattolico Romano. — Mercoledì 8 maggio nella sede sociale (via della Scrofa, 70) alle ore 19 dilettere domenico p. p. Zacchei proseguirà l'esposizione polemica del sistema deterministico del prof. Ferri. Tali conversazioni seguite da libera discussione hanno importanza notevolissima scientifica in genere ed universitaria in specie.

Ingresso libero.

Corso di Polizia Scientifica. — In questi giorni si è iniziato il 12° Corso di Polizia Scientifica per Alunni Funzionari di P.S.

E' frequentato da 90 alunni Delegati e 25 alunni Vice-Commissari ed avrà la durata di quattro mesi.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 29 al 27. — Remontoir di metallo - Anello d'oro - Portafoglio con porto d'arme A. Russo - Polizza del Monte - Cuffia da bambina - Due chiavi - Mazzo di chiavi - Dodici pacchetti polvere Vichy - Istrumento con busuola - Borsa con denaro e fazzoletto - Borsa tela bianca con biancheria - Bastone di canna d'India - Remontoir di metallo bianco - Due scatole di vetro - Registro dell'Istituto delle Case Popolari - Due nastri e fiori da cappello - Sciallo di - Quattro portamonete-nuovi - Tre biglietti di State - Libretto di pensione Ercolani - Portamonete con remontoir d'acciaio - Borsa con 20 cent. - Borsa con nove soldi - Portamonete con spilla d'acciaio e due chiavi - Bracciale di pelle con orecchini quinti e chiavi.

La vista debole e affettosa. — Il comm. Ignazio Ntanshuhe, specialista di *dietetica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Arenoli N. 58, Roma.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-74

Investimenti .— Verso le 16 di ieri in via Appia Nuova, Antonio Carnisano di a. 18 stallino, venne investito dall'automobile di proprietà della contessa Macchi. Accompagnato il Carnicino all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— In via Urbana Giuseppe Vaccenzi di a. 11 ab, in via Ciancalecoli 34, verso le 18 di ieri venne investito da un ciclista rimasto sconosciuto. All'ospedale di S. Antonio, il Vannozzi fu giudicato guaribile in gg. 20 s. c.

— Alle 16,30 di ieri al Corso Vittorio Emanuele, una motocicletta guidata da un caporale di artiglieria investiva una vecchia signora. La donna è stata sollevata e trasportata all'ospedale di S. Spirito priva di sensi. ed i sanitari l'hanno trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Pietro Turchi di a, 52, ab, in via della Farnesina 4, verso le 20 di ieresra in via della Storta, venne gettato a terra dall'asino che cavalcava. All'ospedale di S. Giacomo il Turchi è stato trattenuto in osservazione.

— Biagio Sorge ab. in via dei Volsci 34, verso le 21 di ierzera in piazza Tiburtina, mentre scendeva da una vettura elettrica venne investito da un carro. All'ospedale di S. Antonio il Sorge fu giudicato guaribile in 20 gg. s. c.

Risse. — Pietro Ricanelli, di a. 43, ab. in v. Monte Cenci 29, verso le ore 22,30 in piazza Cenci venne a questione con un certo Amedeo non meglio identificato e dal medesimo ricevette una sciciata riportando due ferite alla fronte. All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 15 g.

— Emilio Del Signore di a. 40 ab. in v. Latini, alle 21 in v. dei Volsci in una osteria, per motivi di gelosia venne a questione col marito Alfredo Polverini di a. 40 vetturino, il quale le diede due coltellate alla schiena. I sanitari del Policlinico l'hanno trattenuta in osservazione.

Beneficio. — Alle 19,30 di ieri Luigi Paliotta di a. 44 ab. in v. Em. Filiberto 191, mentre stava a guardare un ciarlatano fu borseggiato della catena di argento con orologio di metallo, del valore complessivo di lire 12. Il furto fu denunziato al comm. dell'Esquilino .

Disgrazia. — Alfonso Vellera di 76 a. da Monterotti ivi domiciliato alle 21 di ierzera venne accompagnato all'ospedale di S. Antonio, perchè in detto passo mentre guidava un carretto per un balzo del cavallo era caduto. I sanitari gli riscontrarono con tusioni guaribili in g. 40.

Investimenti. — Giuseppe Vannozzi di a. 11 di Roma ab. in via Branelesone 34 alle 18 di ieri in Via Urbana venne investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Bernardo Durante di a. 60 ab. in Via Tuscolana 12, verso le 23,55 di questa notte mentre trasittava per piazza dei Cinquecento venne investito da un automobile portante il n. 2561 il quale gli produsse lesioni che all'ospedale di S. Giacomo furono giudicate guaribili in 25 g.

Tentato suicidio. — Amelia Michelangeli di a. 25, ieri, per disgiacri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo. Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Suicidio. — Ieri mattina alle 6,30 Giuseppe Giovagnoli, proprietario dell'albergo del Senato per cause ignote si gettò da una finestra dell'albergostesso. Fu subito raccolto da un inserviente e trasportato a S. Giacomo dove giunse cadavere.

BOLLETTINO DE' PIETÀ

LUNEDÌ 29 Aprile 1912 — La 1ª Custodia vende gli ori del 23 Maggio 1911.

— La 2ª Custodia vende i fagotti del 10 Giugno 911.

TEATRI di ROMA

«L'elisir d'amore» al Costanzi.

Ieri sera andò in scena, come secondo spettacolo di questa breve stagione d'opere comiche, *L'elisir d'amore*. L'esecuzione non mancò di qualche incertezza, e la graziosa opera donizettiana complessivamente apparve tale da non sempre giustificare gli applausi di una parte del pubblico.

La signora Aida Gonzaga, che già si era fatta molto onore nel *Don Pasquale*, riaffermò i suoi pregi di cantante e di attrice, meritando spontanee feste dall'uditorio.

Il tenore Giuseppe Godono, nuovo per noi, si fece simpaticamente notare per la voce grade vole ed educata a bella scuola.

Riscosse meritati applausi nella celebre romanza *Una furtiva lacrima* e detta con fine arte, e che il pubblico volle riascoltare.

Il Gubiani non piacque ed il Carbonetti apparve poco sentito. Bene invece la signorina Bucciarelli.

Buona l'orchestra diretta dal m. Teofilo De Angelis e lodevole il coro, istruito dal m. Torelli.

— Oggi due spettacoli. Di giorno, a prezzi popolarissimi *Don Pasquale*; e di sera addio della celebre cantatrice miss Isadora Duncan.

Eseguirà le danze di *Efigenia* di Gluck con coro ed orchestra.

Lunedì spettacolo promosso dal Comitato studentesco romano presieduto dal prof. Tonelli.

Il provento sarà devoluto a profitto della sottoscrizione per la Bottà aerea.

Verrà rappresentato *L'elisir d'amore*.

La Banda comunale diretta dal maestro Vessella, eseguirà il seguente programma:

1. Spontini — *La Vestale* — Ouverture
2. Beethoven — Adagio cantabile della *Sonata* patetica.
3. Chopin — *Polacca* in la bem. op. 53.

Il suo degli interemezzi il coro e l'orchestra del [illegible] eseguiranno l'*Inno di Goffredo Mameli*.

Gli studenti muniti di tessera, usufruiranno del ribasso del 50 % sugli ingressi che si vendono all'Istituto gastronomico in v. Depretis.

Argentina. — Anche ieri sera *Il giovedì delle signore* ebbe eccellente fortuna.

Si replica oggi, alle 17, per l'ultima recita della stagione.

Valle. — Ieri sera nella replica di *Mamma Colibrì* la Reiter, il Carini, il Beltramo e gli altri ottimi esecutori furono calorosamente applauditi.

— Oggi altre due repliche: alle 17,30 e alle 21.

Nazionale. — Straordinariamente affollato ed entusiastico era ieri sera il teatro per lo spettacolo in onore di Giselda Morosini, prova della grande simpatia che gode meritamente l'ottima artista.

Si rappresentò la *Principessa dei dollari* di Leo Fall in una edizione pregevolissima sotto tutti gli aspetti.

La Morosini fu una *Alice* deliziosa per canto ed azione scenica.

Rimando De Angelis ottimo *Wehrburg* fece sfoggio di suoi poderosi mezzi vocali e fu applauditissimo anche a scena aperta.

Molto ammirata anche la Papale miss *Daisi* e la Olga *Labriola*.

Ottimi il Sacchi *Gouder*, il Beut, *Hans*, il Carbone, *di* Tornar.

Buona l'orchestra gu data dal m. Gandiosi.

Marrosa la messa in scena e ricchi i costumi.

Dopo il primo atto Giselda Morosini mimò, applauditissima, tre tarantelle napoletane e ricevette l'omaggio di molte corbeilles di fiori e doni di valore.

Oggi due spettacoli: nella diurna *Principessa dei dollari* nella serale *La Vedova Allegra*.

Quirino. — Oggi due spettacoli, alle 7,30 e alle 21. Si replicherà la brillantissima commedia: *Zeticllo, vedovo e ammogliato*.

Apollo. — *Il Tribuno* affollò ieri sera il teatro e procurò festose accoglienze al Ruggeri, alla Gentili, e al loro compagni.

Oggi replica nella diurna. Nella serale *L'amico delle donne*.

Adriano. — Il prof. Majeroni ha iniziato ieri sera assai felicemente il breve corso delle sue rappresentazioni. Tanto gli esperimenti di prestidigitazione e di ventriloquo quanto quelli di telepatia e suggestione mentale furono calorosamente applauditi. Il Majeroni ha il merito di eseguire i suoi esperimenti con una grande semplicità, con molto garbo, e con grande rispetto alla dignità, per dir così, dei pazienti, ai quali egli evita di imporre azioni e pose grottesche.

Ebbero anche pieno successo gli acrobati Piccinelli nei loro esercizi sulla scala e il piccolo Fulvio, un circo davvero straordinario.

Oggi due rappresentazioni con nuovo e variato programma.

Salone Margherita. — Eccezionali spettacoli alle ore 18 ed alle 21.30. In entrambi prenderanno parte tutti gli artisti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Don Pasquale*, ore 17. *Danze della Duncan* ore 21.

Argentina. — *Il giovedì delle maschere*, ore 17,30

Valle. — *Mamma Colibrì*, ore 17,30 e 21.

Nazionale. — *Principessa dei dollari*, ore 17,30; *Vedova allegra*, ore 21.

Quirino. — *Zeticllo, vedovo o' ammogliato*, ore 17,30 e 21.

Apollo. — *Il Tribuno*, ore 17,30; *L'amico delle donne*, ore 21.

Adriano. — *Tourne Maieroni*, ore 17,30 e 21.

Manzoni. — *La statua dui carne*, ore 17,30; *Campodonico*, ore 21

Metastasio. — *Nino*, ore 8, e 21,30.

Salone Margherita. Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.

Trianon. — Spettacolo variato dalle 15 alle 22.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano — Tre grandi partite tutti i giorni.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

VOLETE LA SALUTE?... BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei conti al 31 Marzo 1911.

Vedi avviso in 4. pagina.

Il COKE

SOSTITUISCE VANTAGGIOSAMENTE

l'antracite

NELLE FORNACI A FUOCO CONTINUO

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

16 VIA POLI — TELEF. 9-06

FERNET-BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico avedese. Via Volturno 40 dalle 9 alle 16. Telefono 21-58.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

La relazione sui consuntivi ferroviari

Sappiamo che il presidente della Giunta generale del Bilancio uniformandosi ai deliberati della Giunta, provvederà alla presentazione alla presidenza della Camera, ed alla pubblicazione delle relazioni dell'on. Saporito quali furono da lui presentate alla Giunta stessa, meno due rilievi, che tanto la Sottogiunta dei consuntivi che la Giunta generale deliberarono di sopprimere, in presenza dell'on. Saporito e per uno dei quali egli stesso acconsentì che fosse soppresso.

A ciascuna osservazione fatta dall'on. Saporito saranno contrapposti gli schiarimenti forniti dall'Amministrazione ferroviaria e le decisioni di merito prese dalla Giunta.

I medici ed il nuovo Codice di procedura penale.

Il Consiglio della Società di Medicina legale nella sua ultima seduta, presa cognizione della relazione dell'ufficio centrale del Senato sul progetto del nuovo codice di procedura penale, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio: fa vivo plauso alla suddetta relazione che segna un notevole progresso nel riconoscimento delle nuove conquiste della Polizia giudiziaria e della Medicina legale e fa voti che il testo definitivo del nuovo codice di procedura penale, inchiuda disposizioni procedurali corrispondenti alle esigenze scientifiche dell'oggi, e sia orientato a quelle nuove riforme che, imposte dalle conquiste ormai assodate della scienza italiana, sono state accolte nei recenti avamprogetti dei codici penali tedesco, austriaco e svizzero.

Fa voti per quanto si riferisce alle *funzioni generali della polizia giudiziaria* che l'art. 170 sia così modificato.

« La polizia giudiziaria provvede alla ricerca dei reati per i quali si procede d'ufficio, con indagini dirette a scoprire le impronte dei reati, assicurandone la integrità, e raccoglie tutte le notizie che possono condurre alla scoperta e alla conoscenza della personalità dell'imputato.

Per quanto si riferisce agli *interrogatori* fa voti che (come reclama la stessa relazione senatoriale) l'art. 179 sia modificato nel senso di non interdire agli organi della Polizia giudiziaria le interrogazioni, le ricognizioni e i confronti, ai quali oggi sono in modo speciale preparati i funzionari secondo i nuovi dettati della Polizia scientifica.

Per quanto si riferisce alle *Perizie medico-legali* plaude che siasi accettato il concetto della competenza, speciale per le perizie medico-legali, ma fa voti che desso non sia solo applicato per le perizie psichiatriche, ma sia accolto il voto della Commissione senatoriale, che l'art. 224 stabilisce che le perizie medico-legali in genere siano di preferenza eseguite dai professionisti specialmente esperti nella pratica della medicina legale col concorso occorrendo delle altre specialità.

Il suddetto ordine del giorno porta le firme del Consiglio direttivo di cui è presidente il prof. Salvatore Ottolenghi e segretario il prof. Ascarelli.

Ministero Interno.

Per i Comuni.

Sono stati prorogati di due mesi i poteri del R. Commissario di Marcaria, in provincia di Mantova.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale dell'esercito.

Il colonnello di Stato Maggiore Mossolin cav. Evaristo è promosso ni. generale e nominato comandante la 2ª brigata di cavalleria.

Promozioni per merito di guerra.

Il capitano d'artiglieria della milizia territoriale Monti comm. Carlo, in servizio temporaneo presso il 6° regg. artiglieria fortezza, è promosso maggiore, continuando in servizio temporaneo presso il battaglione specialisti del genio.

Assegni vitalizi ai Veterani.

Per affrettare la concessione degli assegni vitalizi accordati a titolo di ricompensa nazionale ai veterani delle patrie battaglie, con recente decreto Reale, alle Commissioni, incaricate di deliberare sulle domande relative sono stati aggregati, altri dieci membri, cioè:

i senatori Di Brocchetto barone Alfonso, Cefaly Antonio e Guala Carlo;

i deputati, Di Saluzzo marchese Marco e Faxi Francesco;

i maggiori generali in posizione ausiliare Bertinatti comm. Ernesto e Boupiani cav. Giorgio;

il contrammiraglio nella riserva navale Mazzanghi comm. Francesco Roberto.

il consigliere della Corte dei Conti Meradante comm. Nicolò.

Scuole di tiro ed esercitazioni

Il Ministro della guerra ha disposto:

1. Le scuole di tiro e le esercitazioni complettive per i reggimenti di artiglieria da campagna, a cavallo e da fortezza avranno luogo quest'anno nelle località e nei periodi di tempo indicati nello specchio annesso alla presente circolare, tenendo presente che le date ivi indicate rappresentano i giorni effettivamente a disposizione per le esercitazioni, e che per ciò non vi sono compresi i giorni necessari per raggiungere le varie località e per rientrare nelle guarnigioni.

2. Le munizioni assegnate ai reggimenti da campagna e a cavallo sono indicate dall'oggetto 9 del foglio d'ordine VIII —marzo 1912 — e quelle per i reggimenti da fortezza sono le seguenti da ripartirsi per numero, specie e località dai competenti comandi d'artiglieria.

a) ogni compagnia dei reggimenti 6°, 7°, 8°, 9°, e 10° e ogni compagnia da fortezza dei reggimenti 3° e 5° disporrà di 180 colpi, di cui 50 per calibri da 87 e 120 per gli altri calibri, nonchè di 600 cartucce per mitragliatrici M. 1890;

b) ciascuno dei reggimenti sopra menzionati avrà a sua disposizione 6 scatole a metraglia del calibro 120 ed altrettante del calibro 87.

c) i reggimenti 3° e 10° per le esercitazioni di tiro che dovranno completare quelle di traino, disporranno di 30 granate da 149 A per scuole di tiro e di 30 granate da 210 (per obice).

Le munizioni per i reparti della costa saranno dall'ispettorato generale d'artiglieria richieste nella misura necessaria per le singole batterie al Ministero della guerra, che si riserva di far luogo all'assegno stesso, sulla base di tali proposte e a seconda dei mezzi disponibili.

L'assegno definitivo di munizioni sarà comunicato ai reparti a mezzo dell'ostesso ispettorato generale.

4. I comandi di corpo d'armata interessati disporranno per i movimenti di andata ai poligoni e agli abbeveramenti e per il ritorno alle guarnigioni, tenendo presente che le batterie da campagna ed a cavallo debbono trasferirsi sempre per via ordinaria, mentre che i reparti da fortezza possono a seconda dei casi valersi anche della ferrovia.

5. Tutte queste batterie da campagna ed a cavallo eseguiranno gli esercizi di tiro su 4 pezzi, e interverranno alle scuole col numero di vetture (comprese cassone, carro attrezzi, ecc.) che la disponibilità in cavalli potrà consentire, e che per esigenza di istruzione si riterrà più opportuno.

Per nessun reggimento sarà istituito dalle direzioni d'artiglieria il deposito laboratorio.

6. La batteria del 13° reggimento da campagna dislocata in Sardegna eseguirà la scuola di tiro colle norme degli scorsi anni.

7. Per i servizi traino durante le scuole di tiro a Bracciano del 3° e del 10° reggimento da fortezza, il Ministero si riserva di impartire ordini, direttamente ai comandi di corpo d'armata interessati.

8. I comandi d'artiglieria da fortezza disporrano perchè i dipendenti comandi di gruppo, i quali non conoscono lo sbarramento a cui sono assegnati per le esercitazioni, vi si rechino, accompagnati dai rispettivi aiutanti maggiori, nell'epoca che gli stessi comandi di artiglieria fisseranno, permanendovi non più di cinque giorni, per prendere conoscenza della zona e potere così concretare opportunamente i programmi delle esercitazioni da svolgersi.

Analoga facoltà è fatta al comandante del 10° reggimento da fortezza, per quanto riguarda le esercitazioni di traino da compiersi nei dintorni dello sbarramento di Bardonecchia. Ciascuno degli ora detti comandanti potrà farsi accompagnare da uno degli ufficiali inferiori alla propria dipendenza.

9. I comandi di divisione, nella cui giurisdizione si svolgeranno le esercitazioni complettive accoglieranno nella misura maggiore possibile le richieste di ausiliari o di pariglie che venisse loro rivolte dai corpi d'artiglieria da fortezza, compatibilmente però colla istruzione dei corpi dipendenti e colle esercitazioni estive alle quali questi dovessero prender parte.

Ministero Esteri.

(S) **L'Aia**, 27. — I Governi di Francia e di Italia hanno di comune accordo designato i membri del tribunale d'arbitrato circa le questioni sollevate dagli incidenti relativi al *Carthage* e al *Manouba*: on. prof. Fusinato (Italia), Hammerskiold, governatore di Upsala (Svezia) Kriege, cons. relatore al Dipartimento degli Esteri a Berlino (Germania). Renault consulente del Ministero Esteri (Francia) barone Taube consigliere di Stato (Russia).

Il superarbitro sarà Hammerskiold.

Ministero Lavori Pubblici.

R. Commissione per il riordinamento dei servizi ferroviari

Ieri la Commissione, istituita con l'ultima legge per regolare tutte le questioni relative ai servizi ferroviari ha tenuto sotto la presidenza di S. E. Finali, due sedute con l'intervento dell'on. Ministro Sacchi e del Direttore generale delle ferrovie comm. Bianchi.

Il Ministro, rinnovata l'assicurazione della deferente cura colla quale il Governo segue i lavori della Commissione, e rilevata la sollecitudine della Amministrazione ferroviaria nel rispondere ai quesiti che le erano stati formulati ritiene che dopo i chiarimenti che sarà per dare il Direttore Generale delle Ferrovie, la Commissione potrà determinare le linee fondamentali delle modificazioni da apportarsi all'ordinamento ferroviario per raggiungere la finalità propostesi dalla legge, salvo ad esprimere il suo avviso sulle proposte concrete che, in conformità dei criteri di massima le sottoporrà il Governo prima di adottare definitive risoluzioni.

Il Direttore Generale, comm. Bianchi, stima opportuno accennare innanzi tutto ai criteri di indole generale ed a quelli prevalentemente tecnici ed amministrativi che avevano ispirato il progetto di ordinamento accennato nella relazione ministeriale al progetto di legge del 1910.

Fa poi una rapida rassegna dei sistemi di ordinamento delle cessate reti continentali, ed in specie di quello della rete adriatica.

Informandosi alle tendenze manifestatesi in seno alla Commissione, e rilevato che la maggioranza di questa intende raggiungere i due scopi voluti dalla legge del 1911 di semplificare e decentrare l'amministrazione, senza apportare radicali modificazioni al vigente ordinamento, ha esposto le linee generali di un possibile adattamento dell'attuale organizzazione a tale duplice scopo.

Egli ritiene che il sistema dell'unica giurisdizione attualmente in vigore in 4 compartimenti possa essere più largamente applicato aumentando così però di poco il numero dei compartimenti ma esaltando che il detto sistema possa essere esteso ad due maggiori compartimenti che comprendono le linee della valle del Po. le quali per esigenze di servizio, reclamano il sistema della duplice giurisdizione.

— Nella seduta pomeridiana il Direttore Generale ha compiuto la sua esposizione parlando del funzionamento dei servizi centrali e degli Uffici da questi dipendenti.

Riassumendo, il comm. Bianchi esprime l'avviso che non occorrono radicali modificazioni, nè al centro, nè alla periferia per raggiungere gli scopi sopraccennati.

La Commissione proseguirà domani i suoi lavori.

Ministero Marina.

L'Armata alla città di Venezia

In occasione dell'inaugurazione del Campanile di San Marco, il Ministro on. Leonardi-Cattolica, dirigeva al Sindaco di Venezia il seguente telegramma:

« Conte Filippo Grimani – Sindaco di Venezia – A Venezia, che, fra l'ammirazione e la simpatia del mondo civile, vede festante rielevarsi al cielo la superba mole, nei secoli spettatrice di eroismi e di gloria, simbolo purissimo di cittadina concordia e di fede, l'Armata invia a mio mezzo il suo fervido saluto.

Ministro – *Leonardi Cattolica*

Il Conte Grimani così rispondeva:

« Lieta e grata cortese saluto V. E., Venezia confida che resurrezione storico campanile sia auspicio nuove gloric Armata italiana e nuove vittorie contro secolare nemico.

Grimani – Sindaco.

INFORMAZIONI ESTERE

Il comitato marittimo internazionale.

(S) **Bruxelles**, 27. — L'ufficio del Comitato marittimo internazionale si è riunito a Bruxelles sotto la presidenza di Rennaci, ministro degli esteri.

L'ufficio ha deciso su proposta di Franck, di mettere allo studio la regolarizzazione internazionale delle misure di prevenzione e di precauzione da prendere per la protezione della vita umana sul mare.

Il Comitato marittimo ha già fatto adottare da 24 potenze, un trattato di salvataggio e di assistenza in mare, nel quale si trova comparato, come regola giuridica, l'obbligo di portare soccorsi alle navi in pericolo anche se straniere o nemiche.

Il Comitato marittimo che ha particolarmente l'incarico di occuparsi di tali questioni, ritiene che nessuna efficace riforma possa realizzarsi senza un accordo internazionale e che per questo occorre che tutti gli interessati dei diversi paesi siano messi in grado di prestare il loro soccorso e di formulare il loro parere.

La situazione nel Messico.

(S) **Washington**, 27. — Il Dipartimento di Stato, in seguito all'appello dei nord-americani accampati sul litorale del Pacifico del Messico ha ordinato l'invio del trasporto militare Crook per imbarcarli.

Per la flotta tedesca

(S) **Danzica**, 27. — E' stata felicemente varata nei cantieri di Schichau, una corazzata, alla quale il Re di Sassonia ha dato il nome di *Koenig Albert*.

Nel Marocco

La situazione.

(S) **Fez**, 27. — La tranquillità è ristabilita a Fez, ciò che è dovuto all'energica repressione.

Si segnala un'ostilità contro gli europei. Tutti gli indigeni sono stati disarmati, eccetto alcuni notabili la cui fedeltà è ritenuta sicura. Alcuni personaggi di Fez sono accusati di complicità nei fatti avvenuti. Ottocento ammutinati non si sono ancora sottomessi.

(S) **Madrid**, 27. — L'*Imparcial* pubblica un dispaccio da Melilla, il quale dice che indigeni provenienti dall'interno del Marocco assicurano avere alcune tribù proclamato Sultano il fratello di Muley Hafid, che si chiama Mulai Mohamed.

(S) **Tanguri**, 27.— Si ha da El Ksar:

Al campo di Arbaoua gli istruttori sono salvi, ma si è avuto un attacco notturno a Gebalas da parte dei cavalieri ribelli.

Si segnala fra questi ultimi la presenza di parecchi graduati che sono fuggiti da Fez

■ (S) **Parigi**, 27. Il generale Moinier non ha finora manifestato il desiderio di ricevere delle nuove truppe e sembra che il generale Lisutez non creda necessario l'invio di un corpo di occupazione.

Il generale Liautey intende, se si deve credere alle persone che lo hanno avvicinato, procedere lentamente, prudentemente e con metodo. Egli intende cominciare con lo stabilire definitivamente la dominazione francese nei luoghi già occupati dai francesi e di spingere poi, procedere alla progressivamente alla pacificazione delle regioni nelle quali i francesi non sono ancora penetrati.

Del resto il Governo è pronto ad accordargli tutte le forze di cui avesse bisogno.

DA LONDRA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra, 26 aprile — La stampa inglese si astiene, tranne pochissime ed insignificanti eccezioni, dal commentare la ripresa di attività navale italiana nell'Egeo e non mostra di dare soverchia importanza alla occupazione dell'isola di Astropalia.

Il fatto è, e posso affermarlo con piena conoscenza di causa, che anche questa volta come per il passato, la stampa inglese non ha affatto rispecchiato, nemmeno quella più accreditata, l'opinione prevalente nelle sfere governative. Il Governo britannico continua a conservare nei riguardi dell'Italia la più stretta neutralità non solo di nome ma di fatto e quindi tutti i consigli favoriti dalla stampa di queste paese sulla necessità di una protesta contro l'Italia sono destinati a rimaner completamente inascoltati.

D'altra parte non vi è dubbio che il Governo di S. M. Giorgio è completamente conscio del danno che la nostra guerra, estesa al mare di Levante, può arrecare al commercio ed agli interessi inglesi in particolare, onde le più vive premure furono fatte e verranno ripetute presso il Governo ottomano affinchè gli Stretti dei Dardanelli vengano riaperti e affinchè venga provveduto a convegliare quelle opere galleggianti o temporanee di difesa, la cui presenza potrebbe render estremamente pericolosa la navigazione.

(*La prova che, oltre la Russia, anche l'Inghilterra protestò contro la Porta, si ha pure nell'articolo della* Jeni Gazetta *di Costantinopoli la quale tassando che quelle due Potenze facciano dei passi per l'apertura dei Dardanelli, il Governo turco avrebbe preso quello italiano.* N. d. D.)

In questi giorni il nostro Ambasciatore è stato ricevuto varie volte da Sir Edward Grey, il quale ultimo ha avuto pure vari colloqui con l'Ambasciatore di Turchia.

La nota colla quale la Turchia comunica all'Inghilterra la chiusura dei Dardanelli è stata pubblicata dalla «*London Gazette* » la Gazzetta Ufficiale inglese.

Mario Pettinati

IL DISASTRO DEL " TITANIC "

L'inchiesta americana.

(S) **Washington**, 27. La Commissione senatoriale d'inchiesta ha interrogato vari comandanti di navi i quali hanno dichiarato che nessuna luce di grande nave possima al *Titanic* fu veduta ed hanno smentito che qualche nave pur essendo avvertita del naufragio passasse oltre senza accorrere.

(S) **Washington**, 27. Proseguendo la sua deposizione dinanzi alla commissione senatoriale d'inchiesta circa la catastrofe del *Titanic*, il capitano del *Mont Temple* ha detto: Noi avanzavamo lentamente in mezzo ai ghiacci. Alle 4.30 il *Mont Temple* giunse in un punto vicino al luogo indicato come la posizione del *Titanic*. Vicrano 50 *icebergs* e noi non vedemmo che il vapore ignoto.

Il capitano del *Mont Temple* ha quindi letto i telegrammi scambiati col *Titanic*, uno dei quali domanda al *Mont Temple* di preparare tutte le sue scialuppe perchè il *Titanic* affondava rapidamente.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 27. Il Sultano ha passato in rivista la guarnigione in occasione dell'anniversario del suo avvento al Trono.

Il capitano aviatore Fesse che studiò in Francia ha compiuto evoluzioni in aeroplano per un quarto d'ora.

(S) **Costantinopoli**, 27. Un grande incendio è scoppiato a Damasco iersera alle 6 negli uffici di reda zione del giornale arabo *Erfani* e continuava ancora oggi a mezzogiorno. Mancano particolari.

(S) **Beyrutt**, 27. Un incendio scoppiato a Damasco ha distrutto vari mercati coperti

I danni sono ingentissimi.

GRECIA

(S) **Atene**, 27. — Diciassette deputati cretesi sono giunti qui ieri per prender parte alla seduta della Camera greca. Altri deputati cretesi arriveranno lunedì.

La popolazione di Atene prepara loro un'entusiastica accoglienza.

Un decreto reale ha aggiornato al 30 Aprile l'apertura della Camera.

CINA

(S) **Pechino**, 27.— Il Ministro delle finanze, che prosegue attualmente a Shangai i negoziati per la conclusione di un nuovo prestito indipendente, ha firmato a nome della Repubblica un contratto con una Compagnia tedesca per un prestito di 5.000.000 di marchi per sei mesi all'8%.

Una clausola del contratto garantisce la preferenza delle Case tedesche per l'avvenire per qualunque acquisto di armi che venisse fatto dalla Cina.

L'autorizzazione del Governo tedesco sarà necessaria per la conclusione del prestito.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Italia. — *Il Sirio*, partenente da Genova ha presagnito il 26 da Santos diretto a Buenos Aires.

Società Nazionale. — *L'Italia*, prr. da Kobe (Giappone), è partito ieri da Hong-Kong diretto a Bombay.

Borse e Mercati

ROMA, 27 aprile 1912

Mercato piuttosto pesante con nuova falcidia sulla Rendita.

Rendita cont. 94.95 a 94.82
» fine 94.95 a 94.97 ½ a 94.95 a 94.85 a 94.90 ½.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 337.

Banca d'Italia 1384 a 1382 a 1384 a 1383 — Credito Fondiario 503 — Commerciale 794 a 790 a 799 — Credito 536 — Banco Roma 101 — Gas 1180 a 1185 a 1183 — Ansaldo 209 a 262 — Antimonio 38 a 39 — Immobiliari 275 — Beni Stabili 295 ½ a 294 — Impresa 111 a 110 — Carburo 613 a 614 a 610 — Zuccheri Romani 76 — Marconi 215 a 217.

CAMBI: Parigi 100.97 ½ — Londra 25.48 — Berlino 124.45.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 29 aprile 100.96.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 Aprile a tutto il 5 Maggio per dazio non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.

VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze

Rend. 3½ %,	94 82	94 90	94 90	94 95
Id. fine mese	94 90	94 92½	94 85	—
Id. 3½ % (902	94 90	94 70	94 65	94 95
Id. fine mese	—	94 80	—	—
A. B. Italia	1383 86	1384	1391	1383 —
» Commerc.	799 —	797 —	796 50	—
» Cred. Ital.	838 50	839 —	—	—
» R. Roma	101 50	101 —	—	101 50
Mediterranee	391 50	391 —	—	391 —
Meridionali	600 —	601 —	—	600 —
Ass. Trasi	1380 —	1362 —	—	—
Vapore	—	146 —	—	—
Navig. gen.	378 —	380 —	—	—
Raffinerie	357 50	356 50	—	—
Ass. Assicu	251 50	260 —	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
R. Italia 3,75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—
» » 4 ½	—	—	—	—
S. Paolo Ton.	—	—	—	—
Cambi		498 —		
su Berlino	124 42	124 45	124 42½	124 40
» Francia	100 99	100 98½	100 95	100 97
» Londra	25 49	25 48	25 48	25 48
Svizzera	100 77	100 77½	100 77½	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 26 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	85.26 84	83.51 84	94.14 34
3½% n. 1902	85.14 —	93.39 —	94.01 50
3 % lordo	65.17 50	65.17 50	66.39 44

BORSE ESTERE

Parigi, 27 aprile

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Fran. 3%amm.	93 65(*)	93 65	93 50
» 3 ½ pap.	93 80	93 90	94 02
Italiani 3½ %	89 60	89 60	89 55
Spagnuole	94 80	94 90	94 90
Prest. nuova	—	101 50	101 30
portoghese	—	—	—
ungherese	—	93 80	93 90
Egiziane 6 %	—	103 —	102 85
Banca di Parigi	1785 —	1790 —	1787 —
Banca Ottomana	—	—	687 —
Credito fondiario	—	—	810 —
Mobiliare	6205 —	6205 —	6230 —
Lotti turchi	—	205 75	205 25
Ferrov. Ital. mer.	—	501 —	506 —
» sull'Italia	—	93 —	93 —
» su Londra	—	26 24	26 23 5
» su Madrid	6 80	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(*) 93 75.

Vienna, 27 aprile

	26 corone	27 corone
Cred. austr.	637 25	645 25
Rend. ore	113 95	113 90
Id. carta	99 30	99 40
Ungh. 4 ½	89 —	89 15
Id. 3 ½	77 —	77 —
Union bank.	609 75	611 —
Londra	240 12 7	240 15 —
Lire ital.	94 85	94 65

Londra 27 aprile

	26 sterline	27 sterline
Consol.	78 ¼	78 ⅛
Ital.	93 ¼	93 ⅛
Turca	89 —	89 —
Egiziani	98 ⅛	—
Spagna	93 ⅛	93 ⅛
Giapp.	86 ⅛	86 ⅛
Argent.	103 ¼	103 ¼
Argento	28	27 ⅞

Berlino, 27 aprile

	26	27
Rend. 3½%	—	—
Imp. tont.	—	—
» germ.	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» ital 3%	66 90	66 90
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
R. Cons. It.	—	—
Az. Mer.	118 50	115 —
» Medit.	—	—
Rubio	325 93	316 95
Omnib. It.	—	80 25

Cambi ufficiali

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 27 ore 15.50

Rend. 3½	94.82	Raffinaz.	357.—
Id. fine m.	94.88	Ilva	182.—
B. Italia	1383.	Ind. rn. nuc.	293.—
Commerc.	795.—	Savona	298.75
Cred. Ital.	840.—	Eridania	729.—
Cred. ital	540.—	Zuc. nas.	128.—
Id. rom.	74.50	M. A. I.	206.50
Bancaria	100.50	Semol.	263.—
Id. ital.	101.50	Elba	181.—
B. Roma	101.50	Meridionali	601.—
Mediterranei	391.—	Savona	209.—
Tirreni	1363.—	Ferriere italiane	115.—
Mediterranee	390.—	Metalli	117.—
Metallurg.	116.50	Ansaldo	262.50
Meridi.	600.—	Carburo	610.—
Navigaz.	379.—	Officine	465.—
Italia	85.—
Vaporo	—	Tram	—	Marconi	216.—

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 27 ore 16.—

Rendita 3½ %	94.90	Raffinaria L.L.	356.—
Banca d'Italia	1394.—	Ind. Zuccheri	294.—
B. Commerciale	798.—	Molini A. L.	308.—
Credito italiano	838.—	Terni	1360.—
Sconto	100.50	Ansaldo	261.—
Banco Roma	101.50	Ilva	181.—
Meridionali	601.—	Savona	209.—
Mediterranee	391.—	Ferriere italiane	115.—
Veneto	144.50	Metalli	117.—
Navigazione	380.—	Carburo	610.—
Aridania	722.—	Linoni	576.—

Le Marconi 317 – Mercato agitato – Chiusura migliore.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 27 ore 16

Francese 3 %	93.65	Metropolitain	—
Esterne	—	Nord Sud	—
Turco 5	—	Thomson	—
Turco	—	De Beers	500.50
Rendi	—	Goldfields	116—
Banque de Paris	—	East Rand	82.75
Credit Lyonnais	—	Senecvica	—
Credit Foncier	—	Peruvian	—
Suez	—	Canali: Aug.	—
Egyptien	—	» Ben.	—

LUIGI FLAPPI gerente responsabile.

Pergli Avvisi economici

Rivolgersi all'Amministrazione

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma —
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
(Arretrate centesimi 10 l'una).

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'ECO DELLA MODA) — (Con l'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6 | Italia . . . . Anno L. 29 - Sem. 14 - Trim. 7
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 11
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte per settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, *Giornale d'Pubblicità*. Roma, Corso Umberto I n.6, Tel. 66-16. Tariffa: 1 pagina (su 10 colonne) cent. 600 la linea; 3. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 130.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. **26.000.000** – *Fondo di Riserva Straordinario L.* **21.000.00**

Direzione Centrale: MILANO

Filiali all' Estero: **LONDRA.**
Nel Regno: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto - Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Milano Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Sestri Ponente - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Marzo 1912.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . . L.	46.400.074 15	Cap. soc. (220.000 az. da 500 cad. e N. 8000 da L. 2.500) . L.	130.000.000 —
Fondi presso gli Istituti di Em. »	48.386 66	Fondo di Riserva ordinario . »	26.000.000 —
Cassa Cedole e valute . . . »	2.955.785 59	Fondo di Riserva straordinario »	21.000.000 —
Portafoglio Italia ed Estero . »	368.520.853 16	Fondo di Riserva speciale . . »	1.778.395 33
Effetti all'incasso . . . . »	12.565.884 06	Fondo Previd. pel Personale. »	7.993.960 58
Riporti . . . . . »	96.398.668 59	Dividendi in corso ed arretrati »	7.165.385 —
Effetti pubblici di proprietà . »	39.506.575 29	Depositi in conto corrente . »	206.926.626 09
Certificati ferroviari 3,65 % . »	4.195.200 12	Buoni fruttiferi a scadenza fissa »	11.404.720 00
Azioni Banca di Perugia in liquid. »	3.988.538 75	Accettazioni commerciali . . »	40.192.885 67
Anticipazioni sopra Eff. pubb. »	5.759.096 41	Assegni in circolazione . . . »	18.873.859 38
Corrispondenti-Saldi debitori »	290.403.279 97	Fondo di Riserva Straordinario »	28.412.293 88
Partecipazioni diverse . . . »	27.051.876 03	Corrispondenti-Saldi creditori »	384.059.714 94
Partecipaz. in Imprese Bancarie »	12.636.212 37	Creditori diversi . . . . . »	21.662.281 14
Beni stabili . . . . . »	12.216.686 25	Creditori per Avalli . . . . »	33.202.476 82
Mobilio ed impianti diversi . »	1 —	Depositanti, a garanzia oper. di »	55.253.976 —
Debitori diversi . . . . . »	6.179.760 48	a canz. servizio »	5.148.500 —
Debitori per Avalli . . . . »	33.202.476 82	titoli a libera custodia »	707.429.113 —
Titoli a garanzia operaz. »	53.253.976 —	Avanzo utili esercizio 1911 . »	390.665 74
in a cauzione serviz. »	5.148.500 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. »	5.145.421 76
deposito libero a custodia . »	703.439.113 —		
Spese d'Am. e tasse dell'Es. corr. »	2.372.579 33		
	L. 1.710.992.208,36		L. 1.710.992.208 36

La Direzione
Joel - A. Ghisalberti

I Sindaci
A. Bassozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina

Il Capo Contabile
A. Comelli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/2 per cento:
Prelevamenti: L. 20,000 a vista. L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 3 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista. somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 1/4 0/0 — da 6 a 11 mesi 3 1/4 0/0, da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0 a due anni ed oltre 3 3/4 0/0 — Gli interessi di tutte le categ. di depositi sono netti di ritenuta
Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed aperture di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Per un mese — tre mesi — sei mesi — un anno

Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 12	» 18	30
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Banli. Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compre e vendita di valute metalliche -Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero titoli dello Stato e Valori.

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

la macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER
in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 63 A-53B-96A-96
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45.47-49
Via Emilio Quirino Visconti, 69
Piazza Tiburtina, 13
PROVINCIA
Frascati Via Cavour 1
Velletri Corso V. Emanuele, 39
Viterbo Corso V. Emanuele, 90
Tivoli Via del Trivio, 54

BALDUINO MAZZOCCHI - Roma
Via Porta Cavalleggeri N. 7 — Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

Capitalisti, Proprietari, Industriali, Commercianti
trovano serio e scrupoloso affidamento loro amministrazione ed affari, collocamento e ricerca capitali, compra-vendita stabili ecc. presso **STUDIO RAGIONERIA TOSONI - Via Solferino 9 - Roma.**

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
La pubblicazione di questi avvisi non ci forma obbligati; alternati, sono consecutive

TARIFFA
Corrispondente
25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole cent. 1.	**I. CATEGORIA**	Inizia di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, acquisti ed affitti, cessione di negozi, Banche private, d'Affari, affitti di appartamenti e locali ammobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualsiasi specie		
25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 3 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, mercatini, specialità, accreditamento di negozi, sarte modiste, sarti, calzolaio, ecc.		
25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	Inizia di 50 cent. cad.
Appartenendo a questa categoria gli avvisi di cameriere, apprendiste, istitutori di varia specie, impiegati, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe, commissionari, canonici, sensali, persone di servizio, vendite per occasione d'acquisti in casa, acconti e rimborsamenti, ed altri avvisi di pura natura.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

Diabete Debolezza Nevrastenia
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma
Avvisi economici - Vedi tariffa

Suonerie Elettriche
Frilli DALLE MOLLE
Via Piave Macelli, 10-12

Comunicazioni rapida franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino dopo domani alle 7 - *b*) alle 22.55 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14.16 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.35 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.62. Il treno *b* ha partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Cessione Quinto Stipendi
Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Npai dello Stato. Opere Pie, ecc. di tutto il Regno
Condizioni vantaggiose. **Liquidazione rapida** Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia « La Tutelare »** Belsiana 80, Roma.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Belleschotti - Repp. Via Volturno 52
Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massimaparlazione
Importanti impianti in Italia

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale
FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia Premiato Chimico Permanente Italiano.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.28	5.55	7.00	7.05	10.45	15.30	
				16.30	18.—	19.50	21.30
Pisa-Torino	0.30	8.45	14.45	17.—	19.5	21.—	24.—
Pisa-Milano	0.35	8.45	14.47	17.—	21.—	24.50	
Foligno-Ancona	0.12	7.35	9.40	11.—	17.—		
Firenze-Milano	0.—	8.10	14.40	18.15	21.5	23.48	
Grosseto	0.30	9.50	14.45	16.48	18.8	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.15	10.—	17.25	19.30		
Tivoli				9.45			
Civitavecchia	6.5	10.33	19.50				
Frascati		7.10	12.10	18.15		19.55	23.15
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30				23.02
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.10	23.4		
Fiumicino	9.10	8.4	16.45	18.50			
Manziana-Sabiaco	14.05	—	17.50				

a) Feriale. — b) Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.12		14.35	16.38
				17.40	20.10	22.15	00.05
Torino-Pisa	7.—	8.35	9.30	16.5	19.15	21.—	22.50
Milano-Pisa	7.—	8.55	9.30	16.5	19.10	21.—	22.50
Ancona-Foligno	0.12	7.35	7.44	13.10	14.30	20.40	23.36
Milano-Firenze	0.12	8.09	9.	13.10	17.20	19.50	23.15
Grosseto	0.—	5.—	9.40	18.5	19.13	21.50	00.4
Avezzano-Tivoli	0.5	9.—	10.50	18.50	20.50		04.—
Tivoli	0.5	9.—			20.50		04.—
Civitavecchia	7.50	14.5	18.38				
Frascati	7.30	9.50	10.25	14.58	18.40	21.—	
Terracina Velletri	0.—	8.—	10.—	15.15		20.45	
Velletri	9.30	9.35		15.15		20.45	
Fiumicino	7.50	16.5	21.30	23.5			
Subiaco-Mandela	9.5		9.50	18.50	20.30		

a) Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
b) A Trastevere.

Tramvia Roma-Civitacastellana

	Feriale				Festivo
Roma	*p.* 6 —	9 —	14.30	17.45	
Prima Porta	*a.* 6.38	9.38	15.8	18.23	
Scrofano	*a.* 6.53	9.53	15.23	18.38	
Castelnuovo	*a.* 7.19	10.19	15.49	19.4	
Morlupo-Lepri gnano	*a.* 7.28	10.26	15.57	19.13	
Capena	*a.* 7.52	10.50	16.21	19.37	
Sant'Oreste	*a.* 8 —	10.58	16.29	19.47	
Civitacastellana	*a.* 8.32	11.30	17.1	20.17	
			Feriale.		
Civitacastellana	*p.* 6 8	14.38	17.53	18.55	
Sant'Oreste	*a.* 6.40	15.10	18.25	19.27	
Rignano	*a.* 6.48	15.18	18.33	19.35	
Morlupo-Lepri gnano	*a.* 7.12	15.42	18.57	20.1	
Castelnuovo	*a.* 7.18	15.48	19.3	20.7	
Scrofano	*a.* 7.47	16.16	19.32	20.32	
Prima Porta	*a.* 8.2	16.31	19.47	20.47	
Roma	*a.* 8.40	17.10	20.25	21.25	

Tramvai Roma-Tivoli

Roma	*p.*5.50	8.50	11.20	15.15	18.20	
Bagni	*a.*6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	*a.*7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	*a.*7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	*p.*5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	*a.*6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	*a.*6.20	8.21	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	*a.*7.35	9. 5	13.16	17.40	19.25	20.27

Fra Roma e Siracusa

Treni direttissimi bisettimanali
in corrispondenza col piroscafo da e per Tripoli

Partenze da e per Roma e Siracusa con arrivi e partenze da Roma, Napoli e Siracusa Porto due treni direttissimi **bisettimanali**, 115 e 116, con vetture di 1ª, 2ª e 3ª classe e Sleeping-car per l'intero percorso.

Il treno 115 Roma-Siracusa Porto sarà effettuato in partenza da Roma nei giorni di **Lunedì e Venerdì**, e cominciare dal 1° **Marzo**. Il treno 116 Siracusa Porto-Roma sarà effettuato in partenza da Siracusa Porto nei giorni di **Martedì e Venerdì**.

Viaggio di andata treno direttissimo N. 115

Roma	parte	Lunedì e Venerdì ore		20.45
Napoli	arriva	Martedì e Sabato ore		0.40
»	parte	»	»	0.50
Catania	arriva	»	»	14.55
»	parte	»	»	15. 1
Siracusa	P. arriva	»	»	17.—
»	parte piroscafo	Mart. e Sab. ore		18.—
Tripoli	arriva	Mercoledì e Domenica ore		16.50

Viaggio di ritorno treno direttissimo

Tripoli	parte piroscafo	Giov. ore		11
Siraz. P.	arriva	Martedì e Venerdì	»	9.40
»	parte treno	»	»	11.45
Catania	arriva	»	»	13.57
»	parte	»	»	14. 3
Napoli	arriva	Mercoledì e Sabato ore		4. 8
»	parte	»	»	4.20
Roma	arriva	»	»	8.29

Nel direttissimo 115 sono ammessi soltanto i viaggiatori in partenza da Roma e Napoli per Catania e Siracusa e nel direttissimo 116 soltanto quelli in partenza da Siracusa e Catania per Napoli, Roma ed oltre

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.35 - 8.50 - 9.50 - 12 - 14.10 f. - 17 - 19.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.04 - 8.15 - 10.46 - 13.50 - 17.27 - 19.44 - 21.40 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.35 - 17.20
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 - 12.17 - 18.5
BORGHIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Stazione)
6.35 - 9.30 - 16.10 - 18.35
VITERBO-BORGHIGLIONE - Arrivi a Roma (Stazione)
8.25 - 12.20 - 20.5 - 22.50

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
f. ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

Guida del Forestiere

LOCANDA — INGRESSO LIBERO
MUSEI — Capitolino, Colonna Traiana 26, dalle 9 alle 15.
Id. Barberini, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. Capitolino ai Conservatori Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico
Id. dei Bronzi in Ramarini 54 dalle 10 alle 12.
Terme e Diocleziano, p. del Cinquecento, dalle 10 alle 12
Id. Nazionale, piazza delle Terme 79 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, dietro le Porte del Popolo Anno Santo, dalle 10 alle 13.
Id. Preistorico ed Etnografico, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. Kircheriano, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. Teodoro, Salita di S. Onofrio, dalle 10 alle 13.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. Borghese, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. d'arte Antica e delle Stampe, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13
Id. d'arte Moderna pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. Capitolini di pittura palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalla 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11½.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo (alle 7 altrimenti INGRESSO DA CENTESIMI
COLOMBARIO DEL POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle decisette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Pillole anticatarrali Nieri
Del Dott N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.00, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con fimballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.
Si restituisce il danaro a chi sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Avvisi economici - vedi tariffa

Cure ortopediche
per deviazioni della colonna vertebrale
deformità dello scheletro
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio (pal. proprio) - Roma

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro 7 ettari in via del Fidocchio, presso la stazione di S Onofrio Ventisei ville e case coloniche e metri 22.000 di terreno ortivo acqua canta e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva sia malsicurezza. Dirigere via Palermo N. 21 p. p. dalle 12 alle 1 121

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, cento quadrati 150 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILE 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi in ottima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108481 posta Roma.

D'AFFITTARSI

MARINO. Elegante appartamento senza mobili sei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenis, sima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Ripetta 22 Roma 1225

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioson, Felli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e giardino cottile adiacente, già adibiti per uso Scuola Municipali, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per la visita rivolgersi al Proprietario Via Cicerone 44, dalle 13

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottima referenze, rivolgersi dal custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgere sul posto amministrazione. 1191

INTERNATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e cantiere, potendo disporre di varie un libero orario, (dalle 8 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

EX SOTTUFFICIALE di anni 28 attualmente addetto al ufficio azienda desidera o di mattonio nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fattorio nella capitale ed accetterà ogni condizioni. Rivolgersi S. 3. ferma posto 941

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito dei primarie fabbriche esteree nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 313 (Pasquirino) Tel. Soc. Romana 2-30.

DISTINTA SIGNORINA che conosce Pianoforte - lingue di francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora Scala B. interno 12.

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Marietti Da Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicare alla insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio propria. Via Cavour N. 6. Rivolgervisi. 93

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutte le lavorazione in opere di carteonaggio e particolarmente le scatole fantasia, preferendo e confidente di una fabbrica italiana di S. Paolo (Brasile). Dove essere giovane celibe. Inviare per intendersi ai signori Marelli e C. Casa postal 281 S. Paulo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di licenza normale, che conosce perfettamente la lingua francese, presso i lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia o governante presso famiglie signorili. Risponde anche fuori estero. Rivolgersi M. C. n° 1242 fermo posta. 1223

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO da lezioni il insegnante della celebre artista A. Tiberini. Perfezionato L. I. a lezione presso il maestro Sig. Mandolino L. 5 mensili, per 1 lezione settimanale. 1184

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, p.3, scala di fronte, tre vie dal Babuino ed ottimo, affittasi presso buona famiglia, camere ammobiliata a matrimonio presso.

CAMERA, spazioso signorilmente arredata, ingresso indipendente, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano). 1228

AFFITTASI subito una o due camere vuote separate a mezzogiorno. Dirigere Popolo Via Coppelle 28 piano ultimo porta a sinistra. 1226

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi. Vicinanze N. 43 Scala B. interno 12.

CAMERA IN SALOTTO, signorilmente mobiliati, affittasi da distintissima famiglia: ambiente riservato, tranquillo telefono, volendo pensione. Piazza 6 p. 3o. 1238

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delleCartiere Meridionali